

PROT.N.0019158/2017D01
DEL 07-12-2017

REVISIONE ANNUALE
Piano triennale Offerta Formativa 2016/2019
A.S. 2017/2018



IPSSAR "GIUSEPPE MAFFIOLI"

Scuola accreditata Organismo di Formazione Regione Veneto

SOMMARIO

| | |
|---|--|
| PREMESSA: REVISIONE POF 2017/2018 | 3 |
| <i>ATTO DI INDIRIZZO DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE POF</i> | 3 |
| CAP. 5 – OFFERTE EDUCATIVE E DIDATTICHE PER L’A.S. 2017-18..... | 6 |
| <i>AREE FUNZIONI STRUMENTALI</i> | 6 |
| <i>PROGETTI E ORGANICO POTENZIATO 2017/2018</i> | 15 |
| Progetti ITALIANO | 16 |
| Progetti SECONDA LINGUA (INGLESE)..... | 17 |
| Progetti MATEMATICA | 17 |
| Progetti SECONDA LINGUA (TEDESCO) | 18 |
| Progetti SCIENZE MOTORIE | 19 |
| Progetti DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE | 21 |
| Progetti PER STARE BENE A SCUOLA..... | 23 |
| <i>MANIFESTAZIONE E CONCORSI</i> | 26 |
| <i>PROGETTO OPEN RESTAURANT</i> | 26 |
| <i>PROGETTO BAR DIDATTICO</i> | 28 |
| <i>REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI D’INTESA CON ENTI ESTERNI</i> | 31 |
| PROGETTO ASL PER ALLIEVI CERTIFICATI | 31 |
| <i>PROGETTO ASL</i> | 34 |
| <i>PROTOCOLLO SICUREZZA: A SCUOLA TRA CULTURA ED OBBLIGHI DI LEGGE</i> | 34 |
| CAP. 6 – ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA..... | 35 |
| <i>DIRIGENTE SCOLASTICO: ALESSANDRA FUSARO</i> | 35 |
| <i>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (DSGA): ANTONIO CIMINO</i> | 35 |
| <i>PERSONALE DELLA SEGRETERIA E UFFICIO DI RIFERIMENTO</i> | 35 |
| <i>PRIMO COLLABORATORE: PAOLA ZANON</i> | 36 |
| <i>SECONDO COLLABORATORE: MARCO VALLETTA</i> | 37 |
| <i>TERZO COLLABORATORE: ROBERTO MONDATI</i> | 38 |
| <i>DIRETTORE DI SEDE</i> | 39 |
| <i>FUNZIONI STRUMENTALI</i> | 39 |
| <i>RESPONSABILI DI AREE SPECIFICHE</i> | 40 |
| <i>RESPONSABILI DI RETE</i> | 41 |
| <i>RESPONSABILI LABORATORI</i> | 41 |
| <i>COORDINATORI DI CLASSE</i> | 42 |
| <i>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</i> | 45 |
| <i>COMITATO TECNICO SCIENTIFICO</i> | 46 |
| CAP. 7 – LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E L’AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO..... | 47 |
| <i>CREDITO SCOLASTICO/CREDITO FORMATIVO</i> | 47 |
| <i>VALUTAZIONE ASL</i> | 51 |
| <i>CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO</i> | ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. |
| <i>PIANO DI MIGLIORAMENTO</i> | 56 |

ATTO DI INDIRIZZO DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE POF

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015;

VISTO il “Piano regionale annuale di valutazione dei Dirigenti

Scolastici del Veneto” prot. MIUR.AOODRVE.REGISTRO UFFICIALE(U).0015890.19-09-2017;

VISTO il D.Lgs. 62/2017; **TENUTO CONTO** dell’atto di indirizzo del ds emanato nell’anno scolastico 2015/2016;

TENUTO CONTO del PTOF 2016/2019 deliberato dagli Organi competenti e pubblicato sul sito della scuola;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento dell’istituto;

TENUTO CONTO della relazione di luglio 2017 della DS al Consiglio di istituto;

TENUTO CONTO delle linee guida per DOCENTI, CONSIGLI DI CLASSE, DIPARTIMENTI e COMMISSIONI per la programmazione dell’attività didattica e la revisione progetti POF a.s. 2017/2018 e indicazioni per i processi di valutazione degli apprendimenti; **TENUTO CONTO** del fatto che il Piano è da intendersi non solo il documento con cui l’Istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologica-

didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono; **ACCERTATO CHE** il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono darsi solo per effetto dell’impegno e azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali; **VISTO** il Piano per la formazione dei docenti 2016/2019 del MIUR, presentato il 03/10/2016;

TENUTO CONTO delle risorse assegnate all’Istituto per l’anno in corso;

RILEVATA la presenza docenti nell’ambito dell’organico dell’autonomia come di seguito riportato:

| CLASSE CONCORSO | DISCIPLINA | N. DOCENTI |
|-----------------|-----------------------------------|---|
| AB24 | LINGUA E CIV. STRANIERA (TEDESCO) | 1 |
| AB24 | LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE) | 1 |
| A050 | SC.NA.,CH.,GEOG.,MIC. | 1 (primo collaboratore) |
| A045 | SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI | 2 |
| A046 | SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE | 3 |
| B020 | ENOGASTRONOMIA | 1 (secondo collaboratore) Progetto “Open Restaurant” |
| ADSS | SOSTEGNO | 1 (impegnato in ore in classe) |

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per la revisione del PTOF a.s. 2017/2018

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto, non solo della documentazione nelle predette indicazioni, ma deve fare anche riferimento alla *vision* e alla *mission* dell'Istituto e al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Si ritiene fondamentale pertanto, anche attraverso la formazione specifica:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ampliare e sistematizzare le attività di orientamento in ingresso, in uscita ed al termine del primo biennio al fine di migliorare il successo formativo degli studenti e al contempo ridurre i fenomeni di dispersione scolastica;
- integrare nella programmazione curricolare le competenze acquisite durante le attività di alternanza scuola-lavoro stage e tirocinio, coinvolgendo attivamente l'intero Consiglio di Classe nella fase di progettazione, accompagnamento e valutazione, al fine di arricchire il portfolio dello studente e contribuire alla sua formazione globale di cittadino e di lavoratore;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- costruire strumenti condivisi per valutare l'efficacia e l'efficienza delle proprie pratiche educativo-didattiche.

La Commissione, designata dal CD in data 04/09/2017, si riunirà per la predisposizione del documento di revisione del PTOF 2016/2019 da sottoporre agli OO.CC. per le delibere di competenza. La Commissione esaminerà e farà sintesi della documentazione elaborata dai dipartimenti nelle riunioni convocate nei mesi di settembre e ottobre 2017. Nella formulazione delle proposte i dipartimenti e le commissioni di lavoro si atterranno alle indicazioni presenti nelle relative linee guida pubblicate sul sito alla voce regolamenti.

E' opportuno considerare con estrema attenzione quanto presente nella relazione del Dirigente scolastico al Consiglio di Istituto - Luglio 2017- (allegata alla presente). Ritengo di fondamentale importanza la puntuale rendicontazione delle attività svolte nell'anno scolastico 2016-2017 che potrebbe considerarsi un primo tentativo di Bilancio sociale. In tale documento, pubblicato anche sul sito nella sezione POF, sono infatti riportate tutte le azioni svolte, riconducibili sia alle Funzioni strumentali sia all'Offerta formativa in generale rispetto al POF revisionato 2016/2017, con le criticità rilevate in coerenza con quanto discusso all'interno del NIV (Nucleo Interno di Valutazione 16/17).

Per l'anno scolastico 2017/2018 le aree oggetto di revisione in via prioritaria saranno le seguenti:

Capitolo 5: L'ampliamento e il potenziamento dell'O.F.

Revisione dei progetti e le attività sui quali si intende utilizzare docenti dell'organico del potenziamento. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Capitolo 6: L'organizzazione generale dell'istituto

Revisione completa dell'organizzazione tenendo conto delle nomine effettuate all'inizio dell'anno scolastico in corso.

Capitolo 7: La valutazione degli studenti e l'autovalutazione di Istituto

Revisione delle seguenti voci:

- **Credito scolastico/credito formativo;**
- **Voto di condotta;**
- **Valutazione A.S.L.**

La scrivente, consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale di questo Istituto assolve normalmente ai propri doveri, ringrazia per la competente e fattiva collaborazione dimostrata. Auspica inoltre che si continui a lavorare insieme con entusiasmo per il mantenimento dei requisiti di eccellenza che caratterizzano questo Istituto.

AREE FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei docenti ha deliberato nella riunione del 04/09/2017 le seguenti aree ritenute essenziali per la qualità dell'Offerta Formativa. Ogni docente con incarico di funzione strumentale può presentare ai docenti iniziative inerenti la propria area. Il Consiglio di classe valuterà i progetti e le attività da attuare per la propria classe.

La realizzazione dei progetti per le attività scolastiche è vincolata alla disponibilità economica della scuola che si concretizza nei fondi inviati annualmente dal MIUR per l’ampliamento dell’offerta formativa.

| Area | Argomenti di riferimento e progetti principali | | |
|---|---|----------------------------------|---|
| 1- ATTUAZIONE PROGETTI P.T.O.F.: GESTIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA Bragagnolo Silvia Garbuio Claudia | <u>CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE</u> (Referenti proff. Bernardi Emanuela e Marcuzzo Mariagrazia) La certificazione dà diritto a credito formativo, è riconosciuta a livello universitario ed è spendibile in tutti i paesi dell'Unione Europea. | | |
| | Discipline coinvolte | Destinatari | Obiettivi |
| | Inglese Francese Tedesco Spagnolo | Allievi di terza, quarta, quinta | Potenziamento delle lingue straniere. Valorizzazione delle potenzialità. |
| | Metodologia | | Verifiche |
| | Tipologia gruppi: classi aperte da costituirsi in base al livello di partenza. - tempi: 18/22h per ogni gruppo; - spazi: Aula. | | Certificazione esterna dei livelli A2, B1, per le eccellenze B2 del "Quadro Comune Europeo" da parte di Enti riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione. - Cambridge – esame PET (Castelfranco). - Francese: Delf. - Tedesco: Goethe Institut. - Spagnolo: Cervantes. |

MOBILITA' INDIVIDUALE STUDENTESCA: ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO

(Referente prof.ssa Bragagnolo Silvia)

Frequenza del 3° o del 4° anno scolastico in una scuola di un Paese straniero, europeo od extraeuropeo. L'Istituto si preoccupa di favorire nel modo migliore, attraverso il lavoro dei CdC ed il Tutor dell'alunno, sia la partenza verso la scuola ospitante sia, soprattutto, il rientro in sede dell'allievo/a per il completamento del corso di studi in modo da minimizzare il più possibile difficoltà legate alle diverse programmazioni scolastiche. A tal fine viene predisposta una procedura standard ed una modulistica che possa favorire le operazioni amministrative.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

(Referenti proff. De Rossi Walter e Zanin Liva)

Attività didattica in contesto reale al fine di conoscere:

- luoghi del patrimonio artistico e/o naturalistico italiano e/o europeo;
- usi e costumi diversi;
- il contesto comunicativo della lingua studiata (classi 5e);
- servizi enogastronomici e turistici.

Attività utile ad imparare a comportarsi in modo responsabile in luoghi e ambienti diversi da quello abituale; vivere un'esperienza socializzante con alcuni docenti e con i propri compagni; favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella realtà esterna e tali da coinvolgere gli allievi come protagonisti; permettere agli insegnanti di conseguire una maggiore autonomia operativa nella fruizione dell'ambiente esterno (extra-scolastico) come laboratorio didattico ed educativo; favorire il necessario collegamento metodologico (pluridisciplinare) tra docenti e diverse discipline e tra attività didattiche tradizionalmente inserite in aree diverse; sviluppare e valorizzare l'esperienza, tramite un lavoro precedentemente concordato (relazione, compilazione di schede, questionario, discussione).

SCAMBI CULTURALI (PROGETTO AUSTRALIA)

(Referente prof.ssa Rizzato Sonia)

Gli scambi culturali si configurano come attività determinanti per comunicare la propria realtà socio-culturale ai coetanei nei diversi ambiti: famiglia, scuola, amicizia, ecc.

Permettono all'allievo di: prendere contatto diretto con realtà e dimensioni di vita, di abitudini e di mentalità diverse dalle proprie, confrontandosi senza mediazioni (insegnanti, mezzi di comunicazione...); fare esperienza di vita in famiglia, nella scuola, nel tempo libero con un coetaneo tedesco (tale esperienza personale è irripetibile e formativa); comprendere la diversità come valore positivo per arricchire la propria cultura e la propria formazione umana; arricchire la propria competenza linguistica (vocabolario - strutture nuove) attraverso la pratica della conversazione diretta; creare maggiore disponibilità nei confronti della lingua e della cultura tedesca, per una positiva ricaduta nel restante periodo di studio; vivere la realtà di un istituto alberghiero straniero, traendone la possibilità di confronti e significative esperienze professionali (modalità organizzative del lavoro).

PROGETTI EUROPEI: ERASMUS+

(Referente prof.ssa Marcuzzo Mariagrazia)

Obiettivi generali **PROGETTI EUROPEI:**

- approfondire le conoscenze e le competenze nella comunicazione linguistica di base e di indirizzo per aiutare gli studenti a stabilire relazioni positive con persone di diversa cultura e favorire i processi di apertura all'internazionalizzazione;
- conoscere dall'interno sistemi, pratiche di lavoro, di certificazione e valutazione della qualità e favorire lo sviluppo di idee nuove in grado di migliorare la qualità di processi e servizi del territorio, soprattutto in tema di innovazione in campo professionale.

Obiettivi specifici:

- sviluppo di competenze professionali nel settore di indirizzo (servizi alberghieri e della ristorazione, turismo...) per migliorare l'organizzazione del lavoro e della produttività;
- approfondimento delle conoscenze e competenze nella comunicazione linguistica di indirizzo;
- crescita di competenze trasversali, in particolare delle aree cognitive e relazionali, considerate risorse strategiche per lo sviluppo economico.

PROGETTO Cl@ssi 2.0

(Referente prof.ssa Pellizzari Debora)

Organizzazione e coordinamento **classi 2.0**. (Progetto finanziato dal MIUR nel piano scuola digitale).

Cl@ssi 2.0 intende offrire la possibilità di verificare come e quanto l'ambiente di apprendimento possa essere trasformato, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana.

| | |
|--------------------------|--|
| PROGETTO | Cl@ssi 2.0 "A scuola con i tablet e le Apps" |
| Cl@ssi 2.0 | Il progetto prevede, attraverso l'uso di materiale digitale e di strumenti tecnologici, l'attivazione di percorsi diversificati per i singoli alunni. |
| Referente | La tecnologia potrebbe rappresentare un valore aggiunto per diversi aspetti: |
| Debora Pellizzari | <ol style="list-style-type: none">1. consente di avvicinare lo stile comunicativo dei docenti allo stile di apprendimento degli alunni (i cosiddetti nativi digitali);2. permette di accedere a risorse on line per poter ampliare l'offerta formativa;3. consente di introdurre facilitatori e strumenti di compensazione per alunni con DSA;4. consente di ampliare e diversificare gli strumenti didattici a |

| | | |
|--|-------------|---|
| | | <p>disposizione dei docenti;</p> <p>5. migliora l'interazione e la collaborazione;</p> <p>6. riduce le distanze (possibilità di offrire contenuti digitali fruibili anche a distanza).</p> <p>METODOLOGIE USATE: learning by doing; cooperative learning; problem solving.</p> <p>TEMPI DI ATTUAZIONE: Intero anno scolastico.</p> <p>BENI E SERVIZI: Risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare: Tablet, Apps, E-book, LIM; collaborazioni con ditte per la fornitura di Tablet ecc.</p> <p>VINCOLI: Spese per i tablet ecc.</p> <p>MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO: (Indicatori, strumenti)</p> <p>Aumento della % percentuale di successi scolastici</p> <p>STRUMENTI: esiti degli scrutini di giugno.</p> <p>INDICATORI: Aumento della % percentuale di successi alle prove INVALSI.</p> <p>STRUMENTI: esiti prove Invalsi.</p> <p>INDICATORI: Aumento percezione di soddisfazione dei genitori e degli studenti della nuova didattica innovativa.</p> <p>STRUMENTI: questionario soddisfazione genitori e studenti.</p> <p>INDICATORI: Aumento delle competenze informatiche degli studenti (certificazioni ECDL).</p> <p>STRUMENTI: ecdl.</p> <p>Minore % di tasso di dispersione scolastica, o di ri-orientamento in altre scuole.</p> <p>STRUMENTI: monitoraggi sui nulla osta.</p> <p><u>MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE PROGETTO</u></p> <p>Report finale e in itinere di indicatori e del personale coinvolto; feedback sistematici somministrazione di schede di autovalutazione, schede di valutazione.</p> |
| | DESTINATARI | <p>Docenti del C.d.c di classe prima.</p> <p>Alunni, genitori e docenti di una classe prima.</p> |
| | OBIETTIVI | <p>Attivare dei laboratorio didattici con l'utilizzo di tablet, apps per cellulari ed e-book, su tutte le discipline per sperimentare una</p> |

didattica nuova grazie all'utilizzo sistematico, da parte di tutti i docenti e di tutti gli studenti della classe, di tecnologie che consentono il lavoro collaborativo e le attività laboratoriali, con il fine principale di rafforzare la motivazione alle discipline; sviluppare negli studenti un atteggiamento attivo verso la tecnologia; aumentare le competenze scientifiche e linguistiche dei ragazzi mediante una didattica laboratoriale; favorire un aggiornamento dei docenti sull'uso delle tecnologie per la didattica; coinvolgere le famiglie nell'uso consapevole di queste tecnologie; preparare i giovani per un mondo che richiede loro competenze molto diverse.

PROGETTO ECDL

(referente prof.ssa Garbuio Claudia)

Obiettivi

- Favorire la diffusione della cultura informatica.
- Estendere e favorire la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sul territorio.
- Offrire agli studenti, docenti, personale ATA, genitori la possibilità di conseguire la certificazione ECDL, un certificato riconosciuto a livello internazionale, attestante, per chi lo possiede, un insieme minimo di abilità necessarie per poter lavorare col personal computer.
- Consentire, a tutti gli operatori della scuola ed anche ad utenti esterni, di acquisire la certificazione.

Attività a carico della scuola

- Gestire l'acquisto delle Skill Card.
- Gestire l'iscrizione alle varie sessioni d'esame.
- Organizzare corsi di informatica pomeridiani e serali finalizzati alla preparazione dei diversi moduli per il conseguimento dell'ECDL.

PROGETTO ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

(Referente prof.ssa Aloe Paola)

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: alfabetizzazione e perfezionamento italiano come lingua seconda

LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.

Studenti di recente immigrazione con gravi difficoltà linguistiche (biennio);

Studenti con carenze linguistiche relative alla comprensione e alla produzione scritta (triennio);

Studenti in situazioni di disagio e a

| | | |
|--|--|---|
| | <p>OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. COMPETENZE</p> | <p>rischio dispersione scolastica.</p> <p>OBIETTIVI GENERALI (alunni di recente immigrazione) promuovere l'apprendimento della lingua italiana come L2 per rispondere a consegne e sollecitazioni, esprimere i propri bisogni e il proprio pensiero (alunni con una sufficiente padronanza dell'italiano di base) favorire l'acquisizione di strumenti e competenze linguistiche e culturali per lo studio delle discipline. (per tutti) favorire il successo scolastico degli studenti non italofoeni</p> <p>OBIETTIVI TRASVERSALI favorire la socializzazione e l'inclusione degli studenti non italofoeni attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche favorire l'integrazione in classi multiculturali, promuovendo il rispetto, lo scambio e l'interazione.</p> |
| <p>2- VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</p> <p>Pellizzari Debora</p> <p>Tonello Chiara</p> | <p>INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI</p> | <p>esiti degli scrutini intermedi e finali</p> <p>riduzione della dispersione scolastica relativa agli studenti stranieri osservazioni dei docenti relativamente alla partecipazione, alla motivazione, all'impegno, ai progressi riscontrati.</p> |
| | <p><u>AZIONI DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (VALUTAZIONE INTERNA)</u></p> <p><u>AZIONI DI VALUTAZIONE – PROVE INVALSI (VALUTAZIONE ESTERNA)</u></p> <p><u>CORSI DI RECUPERO e/o SPORTELLI</u> (extracurricolari)</p> <p><u>ACCREDITAMENTO E CONVENZIONI</u></p> <p><u>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</u> (coordinamento RETE VSES/WEBINAR/rete PdM)</p> <p><u>COORDINAMENTO E SUPPORTO AI DOCENTI PER L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE</u> (registro elettronico ed altro)</p> <p>Azioni rivolte alla formazione e all'aggiornamento dei docenti. Gestione dati invalsi. Monitoraggi relativi all'andamento delle azioni di formazione inerenti le nuove tecnologie. In tal senso, il processo di miglioramento che il progetto vuole promuovere comprende più livelli dall'aspetto organizzativo a quello didattico. La gamma di azioni del</p> | |

processo di insegnamento/apprendimento prevedono l'integrazione delle tecnologie (sia in termini strumentali che metodologici), a partire dall'analisi dei bisogni della scuola. Il focus non ruota attorno alla tecnologia in senso stretto, ma alle dinamiche di innovazione che può innescare.

Dopo lo scrutinio finale saranno attivati **CORSI DI RECUPERO** per i casi di sospensione del giudizio. Tali corsi saranno tutti extracurricolari (giugno-luglio) e saranno attivati per singole discipline sulla base del numero complessivo di alunni con insufficienze gravi individuati dai CdC e della disponibilità finanziaria dell'Istituto. Di norma i gruppi saranno formati da 15-20 alunni. Le verifiche saranno in generale di tipo scritto; saranno pratiche per le discipline laboratoriali professionalizzanti.

Le **PROVE INVALSI** sono prove oggettive per misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani relativamente ad alcuni aspetti di base di due ambiti fondamentali, l'italiano e la matematica, e di collocarli lungo una scala in grado di rappresentare tutti i risultati degli studenti, da quelli più bassi a quelli più alti. I risultati delle rilevazioni di ogni anno, con la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti dai nostri studenti relativamente a due ambiti fondamentali – l'italiano e la matematica – consentono di focalizzare i punti di forza e di debolezza della nostra scuola, il che favorisce anche la crescita professionale di tutti i docenti e finisce col migliorare l'intero sistema scolastico. Tali dati hanno fornito un quadro dei livelli di apprendimento abbastanza soddisfacente rispetto ai livelli di risultati definiti sul campione regionale e nazionale degli istituti professionali. Gli esiti delle prove sono annualmente resi pubblici su Scuola in Chiaro (scheda Valutazione).

Il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD.MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017 – introduce novità rilevanti sulle prove: -le prove INVALSI 2018 (Italiano e Matematica) per la II classe della scuola secondaria di secondo grado sono somministrate on line tramite computer. Le prove *computer based* (CBT) si svolgeranno secondo il seguente calendario: le classi seconde della scuola secondaria di secondo grado sostengono le prove di Italiano e Matematica, comprensive anche del questionario studente, in un arco di giorni, indicati da INVALSI, tra il 07.05.2018 e il 19.05.2018. Le prove CBT costituiscono un forte elemento di innovazione e consentono di fornire alle scuole informazioni più ricche e articolate. Inoltre, esse permettono di eliminare il lavoro di immissione dei dati e di correzione delle domande a risposta aperta, fino all'anno scorso affidati alla collaborazione dei docenti. Entro il 31.01.2018 l'INVALSI rende disponibile sul proprio sito esempi di prove. Anche per le prove INVALSI 2018 CBT sarà individuato un campione rappresentativo a livello regionale di scuole presso le quali saranno inviati osservatori esterni. La somministrazione elettronica (CBT) richiede un cambiamento nelle modalità di campionamento delle classi interessate. Nelle classi campione lo svolgimento delle prove avverrà in un giorno preciso indicato dall'INVALSI tra il 7.5.18 e il 10.5.18 per le classi II della scuola secondaria di secondo grado. In ogni scuola facente parte del campione saranno estratte, in genere, due classi. **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI** I dati che l'INVALSI raccoglie a fini di ricerca e statistici, in forma anonimizzata tramite le scuole, sono necessari per elaborare l'indice di contesto socio-economico-culturale e per il calcolo del valore aggiunto, come stabilito dall'art.1, comma 5, del decreto legge n. 147/2007, convertito con modificazioni dalla legge n. 176/2007. Mediante il Modulo per la trasmissione delle informazioni di contesto, compilato elettronicamente a cura della segreteria, vengono raccolte informazioni sugli studenti circa l'eventuale origine straniera, il livello di istruzione e occupazione dei genitori, oltre all'orario settimanale della classe frequentata e alla frequenza o meno dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia. Mediante il Questionario studente, vengono invece raccolte informazioni riguardanti le seguenti aree: informazioni personali, abilità e strategie cognitive e metacognitive connesse allo studio, cognizioni riferite al sé, motivazione e impegno nello studio, benessere a scuola, profilo delle attività dello studente, ambiente familiare.

3- INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Buffolo Simonetta

Pastro Francesca

- Revisione della distribuzione nelle diverse classi degli allievi certificati.
- Gestione della comunicazione con il gruppo di docenti del Dipartimento di Integrazione e Inclusione.
- Gestione dell'archivio degli allievi certificati per le sedi di Castelfranco.
- Organizzazione degli orari settimanali dei docenti di sostegno per l'intero periodo di orario provvisorio (2 mesi abbondanti), fino alla stesura dell'orario definitivo; costante riferimento per le eventuali modifiche orarie in itinere.
- Gestione dei rapporti con le ULSS e le cooperative sociali che gestiscono le OSS, con i medici di riferimento degli allievi certificati; organizzazione degli incontri SCUOLA-ULSS-FAMIGLIA per la produzione della documentazione degli allievi certificati (PEI, PDF).
- Gestione dell'ASL per gli allievi certificati, sia con che senza l'intervento del SIL.
- Revisione ed aggiornamento delle certificazioni in scadenza.
- Sportello dedicato durante le giornate di SCUOLA APERTA, orientamento per i nuovi iscritti certificati con incontri personali dedicati alla presentazione della nostra scuola e al reperimento delle informazioni significative sugli allievi stessi.
- Incontri settimanali con il gruppo di lavoro delle sedi di Castelfranco per la gestione delle questioni del Dipartimento di Sostegno; incontri periodici con il gruppo di lavoro delle sedi distaccate di Montebelluna e Crespano.
- Stesura di tutte le circolari riguardanti il Dipartimento di Sostegno, comunicazione alle diverse sedi e comunicazione delle stesse via mail in tempo reale a tutti i docenti del Dipartimento di Sostegno.
- Collaborazione costante con la Presidenza circa tutte le questioni relative al Dipartimento di Sostegno e alle problematiche legate agli allievi certificati.
- Partecipazione, su delega del DS, agli incontri con il G.L.P.T. (Gruppo di Lavoro per la Programmazione Territoriale) per l'assegnazione delle ore delle O.S.S. e per la predisposizione del Piano Territoriale.
- Gestione degli allievi con **DSA** e delle relative problematiche, con pre-compilazione dei PDP per ciascun allievo delle sedi di Castelfranco.
- Raccolta e archivio delle segnalazioni di allievi con **BES** per tutte le sedi e predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione.

PROGETTO ASL PER ALLIEVI CERTIFICATI

Vuole fornire una conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, al fine di facilitare un successivo inserimento lavorativo al termine della scuola.

L'Istituto si impegna a favorire tali momenti anche in collaborazione con il Servizio Integrazione Lavorativa delle varie ULSS dei territori di provenienza degli allievi.

PROGETTO AUTISMO - dott.ssa Berton.

IN SINTESI:

- **GESTIONE ARCHIVIO ALLIEVI CERTIFICATI**
- **GESTIONE RAPPORTI CON ULSS/COOPERATIVE SOCIALI/MEDICI**
- **ORGANIZZAZIONE INCONTRI SCUOLA-ULSS-FAMIGLIA**
- **REVISIONE/AGGIORNAMENTO CERTIFICAZIONI**
- **STESURA COMUNICATI SPECIFICI PER DIPARTIMENTO SOSTEGNO**
- **GESTIONE DEGLI ALLIEVI DSA**
- **RACCOLTA SEGNALAZIONI ALLIEVI BES**
- **PROGETTO ASL PER ALLIEVI CERTIFICATI**

| | |
|---|---|
| <p>4- BENESSERE, CITTADINANZA, LEGALITÀ</p> <p>Bragagnolo Silvia</p> <p>Pellizzari Debora</p> <p>Piccolo Sabrina</p> | <p><u>ORIENTAMENTO:</u></p> <p>Azioni di prevenzione della dispersione scolastica. Organizzazione dei passaggi in entrata</p> <p><u>CITTADINANZA, LEGALITA', EDUCAZIONE ALLA SALUTE</u></p> <p>Azioni rivolte alla sensibilizzazione degli alunni sui temi della legalità, della cittadinanza e dell'educazione alla salute.</p> <p><u>COORDINAMENTO CIC</u></p> <p>(referente prof. Di Summa Michele)</p> <p>I centri di informazione e consulenza (CIC), sono stati costituiti con DPR 309/1990 all'interno delle scuole superiori e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione. La loro funzione è di offrire agli studenti informazioni sanitarie, giuridiche e di vario genere, riguardanti anche aspetti associativi e impiego del tempo libero, ed offrire consulenza nel caso di difficoltà o desiderio di orientamento su problemi psicologici e sociali.</p> <p><u>PROGETTO: #restoascuola– STARE BENE A SCUOLA</u></p> <p>(Referenti: dott. Cavarzan Anna, prof.ssa Buffolo Simonetta, prof.ssa Pastro)</p> <p>Sviluppo delle competenze e contrasto della dispersione scolastica</p> <p><u>Progetto TEATRO A SCUOLA</u></p> <p>(referenti: Prof.ssa Buffolo Simonetta, Piccolo Sabrina, Pastro Francesca)</p> <p>Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva; prevenzione e contrasto della dispersione; prevenzione dei fenomeni di bullismo.</p> <p><u>Progetto PEER TO PEER: STIAMO BENE A SCUOLA!</u></p> <p>(referenti: prof.ssa Buffolo Simonetta, prof.ssa Pastro Francesca).</p> <p>Favorire attività di tutoraggio tra pari; contrastare la dispersione scolastica.</p> |
| <p>5- MANIFESTAZIONI E CONCORSI</p> <p>Rocco Francesco</p> | <p>Realizzazione progetti formativi con partecipazione a concorsi e manifestazioni; coordinamento e gestione di tutte le attività professionali che coinvolgono gli alunni. Gestione divise e materiale. Nello specifico, il collegamento con il territorio si persegue proprio con le manifestazioni interne ed esterne che si realizzano organizzando delle serate di gala o dei buffet - pranzi di lavoro per Enti pubblici o associazioni.</p> <p>Inoltre alcuni allievi particolarmente meritevoli, partecipano a concorsi interni ed esterni sotto la guida del loro insegnante.</p> <p>La scuola si confronta con il territorio aprendo le proprie sale ristorante per attività di autofinanziamento (attività in ore di ASL).</p> <p>OBIETTIVI D'AREA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento attività di collaborazione con organizzazioni professionali. - Organizzazione manifestazioni e concorsi professionali. - Gestione laboratori sala-bar. - Valorizzare l'allievo in attività di simulazione di Accoglienza e di Ristorazione. - Promuovere un sistema di Accoglienza e Ristorazione integrato con il territorio. - Essere cooperativi con gli eventi già calendarizzati nel territorio. |

| | |
|---|--|
| | <p>Costruire una proposta organica ed organizzata per un piano formativo scolastico in sintonia con le nuove tendenze radicate con il territorio e gli enti professionali.</p> <p>IN SINTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI CON PARTECIPAZIONE A CONCORSI E MANIFESTAZIONI INTERNE ED ESTERNE (SERATE DI GALA O BUFFET-PRANZI DI LAVORO PER ENTI PUBBLICI O ASSOCIAZIONI) • COORDINAMENTO E GESTIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ PROFESSIONALI CHE COINVOLGONO GLI ALUNNI (PARTECIPAZIONE A CONCORSI INTERNI ED ESTERNI) • ATTIVITÀ DI AUTOFINANZIAMENTO. <p>Tutte le attività sopra indicate verranno svolte come ore di ASL (progetto ASL).</p> |
| <p>6- REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI A.S.L.</p> <p>Mondati Roberto</p> <p>Zanin Liva</p> | <p><u>COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI O AZIENDE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FORMATIVE</u></p> <p><u>COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SCUOLA-LAVORO FORMATIVE</u></p> <p><u>PROGETTO ASL PER ALLIEVI CERTIFICATI</u></p> |

PROGETTI E ORGANICO POTENZIATO 2017/2018

L'Istituto "G. Maffioli" nel presente anno scolastico ha ottenuto quale organico potenziato i seguenti docenti:

| CLASSE CONCORSO | DISCIPLINA | N. DOCENTI |
|-----------------|-----------------------------------|--|
| AB24 | LINGUA E CIV. STRANIERA (TEDESCO) | 1 |
| AB24 | LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE) | 1 |
| A060 | SC. NA., CH., GEOG., MIC. | 1 (primo collaboratore) |
| B020 | ENOGASTRONOMIA | 1 (secondo collaboratore) + progetto "Open Restaurant" |
| A046 | SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE | 3 |
| A045 | SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI | 2 |
| ADDS | SOSTEGNO | 1 (impegnato in ore classe) |

In relazione alle risorse assegnate il Collegio propone la realizzazione unicamente dei seguenti progetti, per l'anno scolastico 2017/2018:

PROGETTI ITALIANO

DENOMINAZIONE PROGETTO: Recupero ITALIANO biennio "Le abilità di scrittura"

| Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: valorizzare e potenziare competenze linguistiche | |
|---|---|
| LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire. | Esiti scrutinio 1° quadrimestre. Osservazione dei docenti del CdC relativamente a motivazione e impegno. |
| OBIETTIVI cui tendere nell'arco del biennio di riferimento. COMPETENZE | <p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le strutture della comunicazione dell'espressione scritta. • Recuperare le strutture linguistiche di base. • Padroneggiare le modalità di produzione del testo: la sintassi del periodo e l'uso dei connettivi, l'interpunzione, le varietà lessicali in relazione ai diversi contesti comunicativi. <p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <p>Applicare le strutture essenziali in testi narrativi, espositivi, espressivi, argomentativi</p> |
| INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI | Esiti degli scrutini intermedi e finali. Osservazioni/valutazione dei docenti riguardo i progressi ottenuti, la presenza e la partecipazione alle attività. Produzione di testi adeguati alla consegna. |

DENOMINAZIONE PROGETTO: Recupero triennio italiano "La scrittura: le tipologie testuali"

| Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: valorizzare e potenziare competenze linguistiche | |
|---|--|
| LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire. | Studenti che manifestano difficoltà nella produzione scritta, in particolare nella realizzazione della tipologia testuale nella sua specificità |
| OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. COMPETENZE | <p>OBIETTIVI GENERALI</p> <p>Favorire l'acquisizione di strumenti e competenze linguistiche specifiche per poter sostenere la prima prova scritta dell'esame di stato</p> <p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere maggiormente consapevoli e sicuri gli studenti in vista della prova d'esame • Potenziare la capacità di comprendere e rielaborare i contenuti di testi di vario genere • Potenziare l'approccio critico in chiave linguistica |
| INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI | Esiti degli scrutini intermedi e finali Osservazione dei docenti del consiglio di classe relativamente a motivazione, impegno |

PROGETTI SECONDA LINGUA (INGLESE)

DENOMINAZIONE PROGETTO: RAFFORZAMENTO ABILITA' ORALI E SCRITTE

| | |
|--|--|
| Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: potenziamento competenze linguistiche | |
| LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire. | INTERMEDIATE (B1) |
| OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. COMPETENZE | OBIETTIVI GENERALI: miglioramento delle abilità comunicative, in accordo alle linee ministeriali (livello di uscita B2) OBIETTIVI TRASVERSALI: sviluppare o potenziare abilità espressive e comunicative finalizzate all'interazione quotidiana o di carattere professionale, all'espressione di opinioni ed interessi personali, alla presentazione di un documento powerpoint in vista dell'esame di maturità |
| INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI | Vedi griglia di valutazione orale predisposta dal dipartimento |

PROGETTI MATEMATICA

DENOMINAZIONE PROGETTO: RECUPERO PREREQUISITI DI BASE ("livellamento")

| | |
|---|---|
| Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: | L'esperienza degli scorsi anni mette in rilievo come gli studenti che provengono dalla scuola media non posseggono basi sufficientemente solide per affrontare con successo gli argomenti previsti dalla programmazione del dipartimento di matematica. Inoltre si rileva una significativa disparità nel livello di preparazione iniziale. |
| LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire. | Conoscenze di base, fondamentali, dell'aritmetica e del calcolo numerico necessari per capire tutti gli argomenti del biennio e oltre. I livelli di partenza del corso extracurricolare verranno stabiliti in base ai risultati della verifica di ingresso. |
| OBIETTIVI cui tendere nell'arco del biennio di riferimento. | OBIETTIVI GENERALI: per garantire il successo formativo è necessario che vengano forniti a tutti gli studenti, di qualunque provenienza e retroterra culturale, gli strumenti concettuali ed operativi di base per poter affrontare gli argomenti svolti nel primo biennio. |

| | |
|---|--|
| | OBIETTIVI TRASVERSALI: favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace; acquisire capacità autovalutazione per individuare le proprie lacune e/o i propri punti di forza, elaborare strategie per superare le difficoltà, imparare a collaborare tra pari, favorire l'autostima. |
| INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI | Sono previsti due indicatori, di tipo quantitativo: Esito della Verifica di ingresso Esito della verifica somministrata al termine del corso di livellamento |

PROGETTI SECONDA LINGUA (TEDESCO)

DENOMINAZIONE PROGETTO: RECUPERO PER CLASSI E GRUPPI DI LIVELLO (ORARIO POMERIDIANO)

| | |
|--|--|
| Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: | potenziamento linguistico; apertura pomeridiana. |
| LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire. | Livelli comunicati dal singolo CDC. |
| OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. COMPETENZE | OBIETTIVI GENERALI: sanare le lacune degli studenti, tenendo conto dei livelli di partenza e di uscita, progettando iter ad hoc. OBIETTIVI TRASVERSALI: far acquisire all'alunno un metodo di studio adeguato alle sue peculiarità. Sviluppare le capacità di schematizzare e cogliere nodi concettuali, al fine di attivare uno studio meno mnemonico e più consapevole. |
| INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI | Somministrazione di una prova atta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal CDC. |

PROGETTI SCIENZE MOTORIE

DENOMINAZIONE PROGETTO: "GIORNATE DELLO SPORT"
(Referente: prof.ssa Bragagnolo Silvia)

| DENOMINAZIONE PROGETTO: "Giornate dello SPORT" | |
|--|--|
| 15 – 16 – 17 Febbraio 2018 | |
| N. ORE in presenza con allievi: orario regolare – 8.20 / 13.20 Orario prolungato in occasione delle uscite sportive | N. ALUNNI Tutti |
| RESPONSABILE DEL PROGETTO: Prof. Bragagnolo Silvia | DESTINATARI: tutte le classi dell'istituto |
| Risorse umane e strumentali: tutti i docenti di Scienze motorie e tutti i docenti in orario | |
| Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: DGR n. 1628 del 12 Ottobre 2017 che inserisce nel calendario scolastico 2017/18 le "Giornate dello sport", stabilendo inoltre che i tempi di realizzazione per la programmazione delle discipline sportive, oltre alle date individuate e in considerazione al fatto che le discipline all'aria aperta sono condizionate da fattori stagionali, possono essere così organizzati: <ul style="list-style-type: none">- SPORT INVERNALI – 8 gennaio a chiusura impianti sportivi- DISCIPLINE SPORTIVE ALL'ARIA APERTA – fino al 15 maggio 2018 | |
| LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire. | Abilità pregresse |
| OBIETTIVI COMPETENZE | OBIETTIVI GENERALI <ul style="list-style-type: none">- contrastare la scarsa motivazione al movimento.- avvicinare i ragazzi all'attività sportiva- comprendere a fondo principi e concetti quali il fair play, il rispetto delle regole, il corretto utilizzo del corpo, l'impegno di squadra OBIETTIVI TRASVERSALI <ul style="list-style-type: none">- Promuovere il benessere individuale e il benessere a scuola.- Condividere esperienze motorie e relazionali positive. |
| INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI utilizzati o da utilizzare per rilevarli (gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in | Osservazione e valutazione dei docenti coinvolti riguardo all'adesione alle attività proposte, alla partecipazione e all'impegno dimostrati. |

| | | |
|--|--|---|
| grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza). | | |
| Metodologie e Strumenti: | I ragazzi saranno seguiti nello svolgimento dei corsi dal docente incaricato e dai docenti in orario per sorveglianza e supporto nella conduzione delle attività previste. | |
| Strumenti di verifica | Per la verifica si utilizzeranno dei questionario di gradimento | |
| METODI DI AUTOVALUTAZIONE DEI DOCENTI: | Qualitativo con relazione finale sull'attività svolta. | |
| Risultati attesi in termini di competenze da acquisire: | Risultato atteso: acquisizione di un atteggiamento positivo sia nei confronti di se stessi per maggiore sicurezza , abilità e autostima sia nei confronti del movimento come strumento per conoscersi, sentirsi in forma ed aprirsi alla relazione con gli altri . | |
| Metodologie di controllo: | | |
| Indicatori intermedi | | |
| Descrizione | Modalità di rilevazione | Valore Atteso |
| - Frequenza | - Registro delle presenze | - Frequenza costante |
| - Capacità di lavorare in gruppo | - Osservazione degli insegnanti | - Miglioramento della capacità di interagire con i compagni |
| - Grado di partecipazione | - Impegno dimostrato | -Miglioramento delle capacità individuali rispetto ai livelli di partenza |

PROGETTI DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE

PROGETTI PER LA "33° ORA"

Classi quarte: a scelta tra uno dei seguenti progetti:

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E LA NORMATIVA SUL LAVORO

| | |
|---|--|
| TEMPI: nel corso dell'a.s. 2017-2018 - "33° ora" | |
| DESTINATARI: classi quarte | |
| LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire. | Conoscenze e competenze riguardanti la gestione aziendale acquisite in classe e nell'esperienza ASL. |
| OBIETTIVI cui tendere nell'arco del periodo di riferimento. | OBIETTIVI GENERALI Applicare la normativa vigente in materia di lavoro. Riconoscere i diritti e i doveri relativi ai rapporti di lavoro. Riconoscere la struttura organizzativa dell'impresa turistica. |
| | OBIETTIVI TRASVERSALI Adeguare e organizzare le risorse umane in relazione alla richiesta del mercato. Applicare la normativa nei contesti di riferimento. |
| CONOSCENZE | L'assunzione del personale e i vari contratti L'organizzazione del lavoro e le principali figure professionali Il costo del lavoro e la retribuzione |
| COMPETENZE | Individuare il ruolo del personale. Predisporre la struttura organizzativa di reparto. Utilizzare le principali forme di contratto di lavoro nel settore. |
| INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI | Analisi dei diversi modelli di gestione del personale Determinazione del fabbisogno di personale |

DENOMINAZIONE PROGETTO: FOOD AND BEVERAGE COSTING

| | |
|---|---|
| TEMPI: nel corso dell'a.s. 2017-2018 - "33° ora" | |
| DESTINATARI: classi quarte | |
| LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire. | Conoscenze e competenze riguardanti la determinazione del costo e del prezzo del servizio di ristorazione. |
| OBIETTIVI cui tendere nell'arco del periodo di riferimento. | OBIETTIVI GENERALI Definire il livello di qualità del servizio da erogare. Definire le procedure operative per la realizzazione del prodotto/servizio. Definire le procedure e i livelli standard per l'approvvigionamento e stoccaggio. Acquisire la logica operativa per attuare correttamente processi di controllo dell'attività |
| | OBIETTIVI TRASVERSALI Garantire efficacia ed efficienza dell'impresa. Implementare un sistema di standard (risorse e processi). Creare un sistema organizzato di controllo dell'attività produttiva per garantire la qualità del servizio. |
| CONOSCENZE | Gestione economica e amministrativa dell'impresa turistico-ristorativa |
| COMPETENZE | Determinare i prezzi di vendita secondo metodologie che tengono in considerazione sia i costi sia il mercato. Applicare i principi di foodcost control. |
| INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI | Definizione degli specifici fabbisogni informativi dell'attività manageriale Misurazione dei dati analitici di natura contabile ed extracontabile |

Classi quinte:

DENOMINAZIONE PROGETTO: CREAIMPRESA

| | |
|---|--|
| TEMPI: nel corso dell'a.s. 2017-2018 - "33° ora" | |
| DESTINATARI: classi quinte | |
| LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire. | Conoscenze e competenze riguardanti la gestione aziendale acquisite in classe e nell'esperienza ASL. |
| OBIETTIVI COMPETENZE | OBIETTIVI GENERALI <ul style="list-style-type: none">- sviluppare capacità imprenditoriali- creare una nuova impresa- saper cogliere le opportunità offerte dal mercato e dalle Istituzioni OBIETTIVI TRASVERSALI <ul style="list-style-type: none">- operare con uno spirito di collaborazione e condivisione delle responsabilità- educare ad un uso più consapevole delle tecnologie |
| INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI | Sviluppo idea imprenditoriale - ricerca delle informazioni sul territorio Scelta della forma giuridica dell'impresa e sua costituzione Progettazione dell'impresa (business plan) |

PROGETTI PER STARE BENE A SCUOLA

**DENOMINAZIONE PROGETTO: #restoascuola–STARE BENE A SCUOLA
(Referenti prof.ssa Buffolo Simonetta e prof.ssa Pastro Francesca, dott. Cavarzan Anna)**

Il progetto potrà essere attivato sulla base della disponibilità dei docenti facenti parte del gruppo CIC di Istituto.

Obiettivo: sviluppo delle competenze civiche e contrasto della dispersione scolastica.

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno (RAV/ESITI SCRUTINI): sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva; prevenzione e contrasto della dispersione; prevenzione fenomeni bullismo.

| | |
|--|---|
| LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire | Situazioni di disagio e/o difficoltà dello studente, emerse durante i cdc. |
| OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. COMPETENZE | <p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere azioni di contrasto alla dispersione scolastica attraverso percorsi di rinforzo della consapevolezza di sé e del senso di efficacia personali - attivare percorsi di prevenzione e contrasto a fenomeni quali il bullismo, il cyberbullismo, l'esclusione sociale - proporre percorsi didattici personalizzati, ovvero sostenere il superamento delle difficoltà personali attraverso l'individuazione delle abilità del singolo e dei metodi di studio adeguati <p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il benessere a scuola e la condivisione di esperienze relazionali positive. Incentivare lo sviluppo ad una socialità libera e responsabile. |
| INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI | Gli indicatori sono i voti dei ragazzi al momento di inserimento nel gruppo di lavoro e i voti dopo il corso. |

DENOMINAZIONE PROGETTO: TEATRO A SCUOLA

(Referenti prof.ssa Buffolo Simonetta, prof.ssa Piccolo Sabrina, prof.ssa Pastro Francesca)

| | |
|--|---|
| Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva; prevenzione e contrasto della dispersione; prevenzione fenomeni bullismo | |
| LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire. | Il punto di partenza è la constatazione dell'esistenza di situazioni di disagio di numerosi allievi che possono portare all'abbandono scolastico. |
| OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. COMPETENZE | <p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere azioni a contrasto dell'abbandono scolastico - supporto a situazioni di disagio in età adolescenziale <p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il benessere a scuola e la condivisione di esperienze relazionali positive. Incentivare lo sviluppo ad una socialità libera e responsabile. |
| INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI | <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di situazioni di disagio adolescenziale segnalate sia dal Consiglio di classe, sia rilevate dal servizio CIC; - presenza di note disciplinari e situazioni di gravi e diffuse insufficienze. |

Progetto PEER TO PEER: STIAMO BENE A SCUOLA!
(Referenti prof.ssa Buffolo Simonetta e prof.ssa Pastro Francesca)

| | |
|---------------------|--|
| Scuola | IPSSAR MAFFIOLI – CASTELFRANCO VENETO (TV) |
| Obiettivo | Favorire attività di tutoraggio tra pari; contrastare la dispersione scolastica. |
| Docenti referenti | Prof.ssa PASTRO FRANCESCA, Prof.ssa BUFFOLO SIMONETTA, Dott.ssa CAVARZAN ANNA |
| Titolo del progetto | Peer to peer: stiamo bene a scuola! |
| Argomento | Guida allo studio efficace |
| Alunni coinvolti | Alunni della stessa scuola |
| Destinatari | Tutor: alcuni allievi, con profitti buoni o ottimi, delle classi 3 ^e , 4 ^e e 5 ^e ; Allievi tutorati: gruppi di alunni delle classi 1 ^e e 2 ^e |
| Finalità | Valorizzare le eccellenze e migliorare l'apprendimento tra studenti |
| Obiettivi | La proposta di progetto si basa sul metodo della peer-education, che valorizza la collaborazione tra pari per sostenere gli allievi in difficoltà e potenziare le risorse positive dei compagni disponibili all'aiuto. Il modello presuppone la relazione come risorsa educativa nella quale il ragazzo in difficoltà trova un modello positivo di riferimento in un suo pari. |
| Fasi del progetto | <ol style="list-style-type: none"> 1) presentazione del progetto 2) rilevazione delle disponibilità e delle competenze dei tutor 3) attività di formazione dei tutor 4) segnalazione dei bisogni da parte dei coordinatori di classe 5) organizzazione calendario delle attività materia per materia 6) verifica e valutazione dell'attività con rilascio attestazione a cura del docente di riferimento |
| Modalità | <p>ATTIVITÀ</p> <p>Studio guidato: lettura e sottolineatura, realizzazione di schemi e/o mappe, ripetizione ad alta voce, risposta a quesiti.</p> <p>Esercizi scritti: esecuzione di esercizi proposti dal testo in adozione e/o assegnati dal docente, da eseguire insieme per far cogliere la procedura. Possibilità di discutere il valore e le modalità di studio e degli apprendimenti.</p> |
| Soggetti coinvolti | Dirigente, Collaboratori del Dirigente, docenti, operatori CIC, collaboratori scolastici, allievi delle classi 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a come tutor e allievi delle classi 1 ^a e 2 ^a come destinatari |
| Tempi | Orario extrascolastico |
| Monitoraggio | In itinere e ad attività conclusa |
| Durata | Annuale |

MANIFESTAZIONE E CONCORSI

Realizzazione progetti formativi con partecipazione a concorsi e manifestazioni; coordinamento e gestione di tutte le attività professionali che coinvolgono gli alunni. Gestione divise e materiale. Nello specifico il collegamento con il territorio si persegue proprio con le manifestazioni interne ed esterne che si realizzano organizzando delle serate di gala o dei buffet - pranzi di lavoro per Enti pubblici o associazioni.

Inoltre alcuni allievi particolarmente meritevoli partecipano a concorsi interni ed esterni sotto la guida del loro insegnante.

La scuola si confronta con il territorio aprendo le proprie sale ristorante per attività di autofinanziamento (OPEN RESTAURANT).

PROGETTO OPEN RESTAURANT

DENOMINAZIONE PROGETTO: "Open Restaurant" - per una didattica utile ad implementare le competenze per l'A.S.L. ed essere un unicum con il territorio.

"Promuovere attività professionalizzanti, per le tre qualifiche di Enogastronomia, Sala Vendita, Accoglienza Turistica, coinvolgendo tutti gli allievi dell'ultimo biennio".

"Valorizzare le diverse professionalità degli allievi perché contestualizzati nel proprio territorio scolastico educandoli alle relazioni con gli enti locali, le diverse realtà istituzionali, l'associazionismo culturale, oltre che al confronto educativo e professionale con le associazioni di categoria al fine di realizzare percorsi didattici di alta formazione professionale".

| | |
|-------------|---|
| DESTINATARI | <p>Gli allievi della Classi 3°, 4° e 5° Nuovo Ordinamento, di tutte e tre gli indirizzi professionalizzanti, per l'intero triennio 2016/2019</p> <p>Docenti curricolari dei tre laboratori Enogastronomia - Sala Vendita, - Accoglienza Turistica.</p> <p>Coinvolgimento del personale ATA dei tre laboratori.</p> <p>Coinvolgimento del personale ausiliario.</p> <p>Coinvolgimento di tutte le sedi associate, Montebelluna / Crespano.</p> <p>Coinvolgimento dei docenti dei tre indirizzi professionalizzanti per le fasi: (progettazione, programmazione, organizzazione; realizzazione; valutazione).</p> |
| OBIETTIVI | <p>Valorizzare l'allievo potenziando le competenze professionali acquisite;</p> <p>Realizzare attività di simulazione per tutti i reparti, perseguendo la cultura per un lavoro di squadra-equipe;</p> <p>Promuovere una formazione didattica, step-by-step che valorizzi il laboratorio come sistema di una didattica di apprendimento per tutti;</p> |

| | |
|--------------------------|---|
| | <p>Sensibilizzare l'allievo alla cultura di squadra, per valorizzare il vissuto personale e garantire un approccio di inclusione e di potenziamento;</p> <p>Predisporre attività professionalizzanti a scadenze cicliche e ben calendarizzate di Accoglienza e Ristorazione integrandole con il territorio;</p> <p>Essere cooperativi sia in simulazioni con classi rigide che in classi aperte;</p> <p>Coinvolgere gli allievi in attività per raccogliere fondi e o sponsorizzazioni, in attività di co-partner e partnership, per implementare tecnologie ed attrezzature specialistiche che abbiano ricadute immediata per gli allievi;</p> <p>Assicurare agli allievi di perseguire abilità professionali e competenze specialistiche da poter poi applicare nel mondo del lavoro sia in A.S.L. che a conclusione degli studi.</p> <p>Educare l'allievo in Educational & Cooperative Learning, per una didattica più utile.</p> |
| DESCRIZIONE DEL PROGETTO | <p>I dipartimenti di Enogastronomia- Sala Vendita, Accoglienza Turistica, intendono portare avanti il progetto di inserimento della scuola IPSSAR Maffioli nel circuito Ristorativo Attivo, che vada oltre il territorio limitrofe e che, la scuola possa diventare "Laboratorio per il territorio e per la professionalità tecnica e tecnologica d'avanguardia".</p> <p>In riferimento alla "Buona Scuola" desideriamo poter realizzare attività per una "Scuola Dinamica" una "Scuola che Sperimenta" una "Scuola che motivi", dove gli allievi saranno protagonisti principali delle scelte e delle strategie da adottare.</p> <p>Prendere coscienza del circuito turistico ed enogastronomico è per i nostri allievi più facile se la realizzazione di questo Progetto-Formula denominato "Open Restaurant" diventi opportunità curriculare.</p> <p>Le classi intere, le classi a squadre, gli allievi in fase di potenziamento o di recupero delle abilità, potrebbero dare vita ad una sorta di "Ristorante Didattico" su commissione, questo per essere più vicini alla realtà professionale da loro scelta.</p> <p>Con Open Restaurant gli allievi potranno:</p> <p>Imparare di più e meglio perché più motivati;</p> <p>Acquisire abilità maggiori da spendere nel mondo del lavoro immediatamente;</p> <p>Diventare protagonisti reali perché chiamati a realizzare Fund-Raising;</p> <p>Valorizzare la cultura dell'autogestione dell'apprendimento;</p> |
| TEMPI DI ATTUAZIONE | <p>Le attività saranno realizzabili in orario curriculare e in attività aggiuntive, in base alla tipicità dell'evento.</p> <p>Saranno fissate le date di svolgimento delle attività a supporto anche dell'A.S.L.</p> |

| | |
|--|---|
| BENI E SERVIZI (risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare) | Villa Dolfin nel suo complesso; Ufficio amministrativo per la gestione della contrattazione. Docente unico per la Progettazione e Programmazione; Docente/i individuati all'inizio di ogni anno che si rendano disponibili alla fase di realizzazione dell'attività O. R. a cadenza settimanale. |
| VINCOLI | Coinvolgimento del personale ATA e ausiliario, anche il sabato sera. Opportunità di Fund-Raising da codificare per la gestione amministrativa; Coinvolgimento della classe nel suo insieme. |
| MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO (Indicatori, strumenti) | INDICATORI: Motivazione degli allievi; Qualità degli eventi realizzati; partecipazione quantitativa e qualitativa degli allievi/classi. selezione degli enti/Eventi che permettano introiti economici o in natura tecnologica. STRUMENTI: Sistema codificato di contrattazione tra ente esterno e Villa Dolfin con la gestione codificata dei servizi amministrativi. |
| MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE PROGETTO | Relazione del docente. Tabella di riepilogo sponsorizzazioni effettuate. Scheda di auto valutazione dell'attività svolta dagli allievi; Questionario di Guest-Satisfaction. Autovalutazione dell'attività con sistema esterno. |

PROGETTO BAR DIDATTICO

DENOMINAZIONE PROGETTO: Bar Didattico - per una didattica utile ad implementare le competenze per l'A.S.L.

"Promuovere attività professionalizzanti coinvolgendo tutti gli allievi al fine di realizzare e potenziare percorsi didattici di alta formazione professionale, anche per alunni con disabilità".

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: incremento dell'alternanza scuola lavoro e potenziamento attività laboratoriali

| | |
|--------------------------|---|
| DESTINATARI | <p>Gli allievi della Classi 3° 4° e 5° Nuovo ordinamento a. s. 2016/2019. In preparazione e supporto A.L.S. 2016/2019.</p> <ul style="list-style-type: none"> . Docenti curricolari dei tre laboratori Eno - Sala V. - Acc. Turistica. . Coinvolgimento del personale ATA dei tre laboratori. . Coinvolgimento del personale ausiliario. . Coinvolgimento di tutte le sedi compreso Crespano. . Coinvolgimento docente per le tre fasi: organizzativa; realizzazione; valutazione. . Allievi con disabilità. |
| OBBIETTIVI | <ul style="list-style-type: none"> . Valorizzare l'allievo potenziando le competenze professionali acquisite; . Realizzare attività di simulazione per tutti i reparti, perseguendo la cultura per un lavoro di squadra-equipe; . Promuovere una formazione didattica, step-by-step che valorizzi il laboratorio come sistema di una didattica di apprendimento per tutti; . Sensibilizzare l'allievo alla cultura di squadra, per valorizzare il vissuto personale e garantire un approccio di inclusione e di potenziamento; . Predisporre attività professionalizzanti a scadenze cicliche e ben calendarizzate integrandole con il territorio; . Essere cooperativi sia in simulazioni con classi rigide che in classi aperte; . Coinvolgere gli allievi in attività con finalità di raccogliere fondi e o sponsorizzazioni, in attività di co-partner e partnership, per implementare tecnologie ed attrezzature specialistiche che abbiano ricadute immediata per gli allievi; . Assicurare agli allievi di perseguire abilità professionali e competenze specialistiche da poter poi applicare nel mondo del lavoro sia in A.S.L. che a conclusione degli studi. . Per gli allievi del corso serale, le ore svolte verranno conteggiate come attività di ASL. |
| DESCRIZIONE DEL PROGETTO | <p>Il dipartimento di Lsv intende promuovere il progetto di inserimento della scuola IPSSAR Maffioli nel circuito Ristorativo Attivo, che vada oltre il territorio limitrofo, e che la scuola diventi "Laboratorio per il territorio e per la professionalità tecnica e tecnologica.</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>In riferimento alla “Buona Scuola” desideriamo poter realizzare attività per una “Scuola Dinamica” una “Scuola che Sperimenta” una “Scuola che motiva”, dove gli allievi saranno protagonisti principali.</p> <p>Prendere coscienza del circuito turistico ed enogastronomico è per i nostri allievi più facile se la simulazione di formule come Bar aperto diventino opportunità curriculari.</p> <p>Le classi intere, le classi a squadre, gli allievi in genere, potrebbero dar vita ad una sorta di Bar aperto su commissione, questo per essere più vicini alla realtà professionale da loro scelta.</p> <p>Con Bar aperto gli allievi potranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Imparare di più e meglio perché più motivati; b) Acquisire abilità maggiori da spendere nel modo del lavoro immediatamente; c) Diventare protagonisti reali perché chiamati a realizzare Fundraising; d) Valorizzare la cultura dell’autogestione dell’apprendimento; |
| TEMPO DI ATTUAZIONE | Le attività saranno realizzabili in orario curriculare e in attività di ore aggiuntive, in base alla tipicità dell’evento. |
| BENI E SERVIZI (risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare) | <p>Villa Dolfin nel suo complesso;</p> <ul style="list-style-type: none"> . Ufficio amministrativo per la gestione della contrattazione. . Docente unico per la Progettazione e Programmazione; . Docente/i individuati all’inizio di ogni anno che si rendano disponibili alla fase di realizzazione dell’attività O. R. a cadenza settimanale. |
| VINCOLI | <ul style="list-style-type: none"> . Coinvolgimento del personale ATA e ausiliario, anche il sabato. . Opportunità di Fundraising da codificare per la gestione amministrativa; . Coinvolgimento della classe nel suo insieme e/o squadre |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO (Indicatori, strumenti) | <ul style="list-style-type: none"> . INDICATORI: Motivazione degli allievi; Qualità degli eventi realizzati; partecipazione quantitativa e qualitativa degli allievi/classi. . Selezione degli enti/Eventi che permettano introiti economici o in natura tecnologica. . STRUMENTI: Sistema codificato di contrattazione tra ente esterno e Villa Dolfin con la gestione codificata dei servizi amministrativi. |

| | |
|---|--|
| MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE PROGETTO (Report finale e in itinere di indicatori e del personale coinvolto) | <ul style="list-style-type: none"> . Relazione del docente. . Tabella di riepilogo sponsorizzazioni effettuate. . Scheda di auto valutazione dell'attività svolta dagli allievi; . Questionario di Guest-Satisfaction. . Autovalutazione dell'attività con sistema esterno. |
|---|--|

REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ESTERNI

PROGETTO ASL PER ALLIEVI CERTIFICATI

Il progetto ASL per allievi certificati vuole fornire una conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, al fine di facilitare un successivo inserimento lavorativo al termine della scuola. L'Istituto si impegna a favorire tali momenti anche in collaborazione con il Servizio Integrazione Lavorativa delle varie ULSS dei territori di provenienza degli allievi.

DENOMINAZIONE PROGETTO: PROGETTO ASL PER ALLIEVI CERTIFICATI (Referenti prof.sse Buffolo Simonetta e Pastro Francesca)

| | |
|--|--|
| Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: potenziamento inclusione; incremento alternanza scuola lavoro; valorizzazione percorsi formativi individualizzati | |
| LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire. | <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia personale; |
| OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. COMPETENZE | OBIETTIVI GENERALI <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione abilità lavorative • Fornire gli strumenti utili all'effettuazione dell'attività di alternanza • Fornire informazioni in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro ad allievi certificati MODALITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Proposta graduale delle attività lavorative con ripetizione e rinforzo per consolidare l'apprendimento. • Cambiamento degli scenari di interazione lavorativa (luoghi e persone). • Assunzione di ruoli ben definiti all'interno dell'ambiente |

| | |
|---|---|
| | <p>lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'autonomia e dell'indipendenza del tirocinante. • Rielaborazione in ambito scolastico di quanto appreso in ambito lavorativo, attraverso relazioni, schematizzazioni, materiali di vario tipo. <p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo abilità relazionali adeguate • Sviluppo e rinforzo capacità adattive |
| INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI | <p>Stesura di un protocollo sulla sicurezza destinato agli allievi diversamente abili strutturato per livelli con predisposizione di materiali digitali tenendo conto del D. Lgs. 81/2008.</p> <p>Stesura del test finale per l'attestazione.</p> <p>Realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per allievi certificati volti a realizzare inserimenti lavorativi in collaborazione con gli enti preposti a tale scopo (SIL).</p> |

Calendarizzazione:

| Fasi attività | Ott. | Nov. | Dic. | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. |
|---------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Progettazione | X | X | X | | | | | | |
| Esecuzione | | | X | X | X | X | X | X | |
| Verifica | | | | | X | | | X | X |

SCHEDA PROGETTO DETTAGLIATA:

| | |
|------------|---|
| Contenuti: | <p>Alternanza Scuola Lavoro effettuata durante tutto l'anno scolastico per uno o due giorni settimanali.</p> <p>Stesura di un protocollo finalizzato alla gestione dei progetti utilizzando un linguaggio comune.</p> <p>Mappatura delle aziende sul territorio.</p> <p>Realizzazione delle convenzioni con monitoraggio dei risultati in itinere e finali.</p> <p>Stesura di un protocollo sulla sicurezza destinato agli allievi diversamente abili strutturato per livelli con predisposizione di materiali digitali tenendo conto</p> |
|------------|---|

| | |
|--|--|
| | del D. Lgs. 81/2008. Stesura di un protocollo di primo soccorso e norme igieniche – HACCP. |
| Metodologie e Strumenti: | Attuazione dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro, predisposizione di materiali (protocollo, convenzioni, schede di valutazione, materiali sulla sicurezza). Le metodologie utilizzate saranno quelle ritenute di volta in volta adeguate al compito, in relazione alle difficoltà degli allievi. |
| Strumenti di verifica (testi iniziali, in itinere, finali, questionari di gradimento): | Diario di bordo, documentazione fotografica delle attività svolte, relazioni finali, valutazione del tutor aziendale e del tutor scolastico. |
| METODI DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI: | Schede di autovalutazione degli allievi. |
| METODI DI AUTOVALUTAZIONE DEI DOCENTI: | Qualitativi e quantitativi. |
| Risultati attesi in termini di competenze da acquisire: | Realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle abilità lavorative secondo le capacità degli allievi; Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; Sapersi adattare a situazioni diverse che possono presentarsi durante un'attività lavorativa; Acquisire una metodologia di esecuzione dei compiti affidati secondo le capacità di ognuno. |

Metodologie di controllo

| Indicatori intermedi | | |
|--|--|--|
| Descrizione | Modalità di rilevazione | Valore Atteso |
| Rispetto delle regole dell'ambiente lavorativo | Schede di valutazione del tutor aziendale e scolastico | Comportamento corretto e sicuro in ambito lavorativo |
| Apprendimento ed esecuzione dei compiti | Schede di valutazione del tutor aziendale e scolastico | Esecuzione corretta di quanto richiesto dal compito |
| Collaborazione e rispetto dei ruoli | Schede di valutazione del tutor | Miglioramento delle relazioni |

| | | |
|--|--|--|
| | aziendale e scolastico | |
| Indicatori finali | | |
| Descrizione | Modalità di rilevazione | Valore Atteso |
| Rispetto delle regole dell'ambiente lavorativo | Schede di valutazione del tutor aziendale e scolastico | Comportamento corretto e sicuro in ambito lavorativo |
| Apprendimento ed esecuzione dei compiti | Schede di valutazione del tutor aziendale e scolastico | Esecuzione corretta di quanto richiesto dal compito |
| Collaborazione e rispetto dei ruoli | Schede di valutazione del tutor aziendale e scolastico | Miglioramento delle relazioni |

PROGETTO ASL

L'alternanza scuola lavoro permette di introdurre nella scuola una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento coinvolgendo in tale processo oltre agli studenti ed agli insegnanti anche l'azienda che ospiterà le alunne e gli alunni nel percorso di alternanza e le famiglie degli studenti. In tal senso l'esperienza diventa un sostegno all'orientamento alle scelte future e alla motivazione allo studio, elementi fondamentali del successo scolastico.

Il Collegio dei docenti ha deliberato nella riunione dell'11/11/2017 il progetto ASL allegato, pubblicato nel sito della scuola, che è parte integrante del PTOF 2016/2019, revisione annuale 2017/2018.

PROTOCOLLO SICUREZZA: A SCUOLA TRA CULTURA ED OBBLIGHI DI LEGGE

L'Istituto "G. Maffioli" si impegna nella formazione degli allievi attraverso l'implementazione di buone pratiche previste nel curriculum quinquennale in tutte e tre le articolazioni: Enogastronomia, Servizi di sala e vendita e Accoglienza turistica.

Il protocollo sulla sicurezza è parte integrante del Progetto ASL allegato, che il Collegio dei docenti ha deliberato nella riunione dell'11/11/2017, e che è parte integrante del PTOF 2016/2019, revisione annuale 2017/2018.

DIRIGENTE SCOLASTICO: ALESSANDRA FUSARO

Il dirigente scolastico è il capo d'istituto, ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento, a norma dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001:

- Assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione e le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Il Dirigente Scolastico ha il compito di organizzare e controllare la vita scolastica, di coinvolgere gli studenti promuovendo la loro partecipazione, attraverso i rappresentanti di classe. Inoltre promuove e favorisce i rapporti tra docenti, genitori e alunni, tenendo conto dei principi ispiratori del POF.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (DSGA): ANTONIO CIMINO

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

PERSONALE DELLA SEGRETERIA E UFFICIO DI RIFERIMENTO

| | |
|---|---|
| DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI DSGA | ANTONIO CIMINO |
| UFFICIO PROTOCOLLO | SERENA DONATELLA |
| URP/UFFICIO SCOLASTICO | DE FAVERI MARIAGRAZIA; ROSSI LUISA; TONIOLO CRISTINA |
| UFFICIO STIPENDI | BARIZZA STEFANIA; TRUNGADI ROBERTO |

| | |
|-------------------------------------|--|
| UFFICIO PERSONALE | CARNIATO VALERIA; CIVIERO ORIETTA; PADOVAN PATRIZIA |
| UFFICIO CONTABILITA' | ANTONEL TIZIANA |
| UFFICIO ACQUISTI E MAGAZZINO | BALLESTIN MARI'; CAVASIN ROMANA |

| | | |
|---|--|---|
| ORARIO DELLA SCUOLA | L'ISTITUTO G MAFFIOLI OFFRE L'OFFERTA FORMATIVA DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 7.30 ALLE ORE 23.30. | |
| ORARIO DELLA SEGRETERIA | | |
| NUMERO TELEFONICO 0423 721661 | ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA SEGRETERIA | |
| Dal lunedì al venerdì 8.00-14.00 | 10,00-13,00 | Sono previste delle aperture pomeridiane secondo quanto pubblicato sul sito della scuola. |
| Sabato 8.00-14.00 | 10,00-13,00 | |
| Estivo dal lunedì al venerdì 8.00-14.00 | 10,00-13,00 | |

PRIMO COLLABORATORE: PAOLA ZANON

- Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico;
- generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
- coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati;
- collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;
- rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
- coordinamento docenti dei vari plessi;
- coordinamento Docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS);
- collegamento Presidenza e Segreteria con sedi staccate per adempimenti di carattere didattico e amministrativo;

- coordinamento delle attività del Piano Annuale;
- coordinamento formazione classi;
- vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
- esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente;
- sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili; sostituzione docenti assenti negli scrutini di valutazione;
- controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
- valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto;
- modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;
- segretario del Collegio dei Docenti con relativi incarichi di stesura del Verbale e cura della documentazione relativa ad ogni seduta;
- coordinamento revisione costante documenti dell'Istituto e quanto pubblicato sul sito (modulistica varia);
- coordinamento stesura POF triennale e Piano di miglioramento;
- coordinamento stesura nuovi protocolli: somministrazione farmaci; corso sicurezza allievi; anno di studio all'estero (Intercultura), ecc.
- realizzazione e gestione banca ore;
- gestione completa delle richieste dell'organico dell'autonomia;
- cura dei rapporti con UST di Treviso;
- mediazione tra coordinatori di classe e ufficio scolastico in merito alle procedure per sanzioni, verbali, documenti, ecc.;
- predisposizione verbali Consigli di Classe e di dipartimento;
- sostegno FS nella gestione comunicazioni e predisposizioni attività specifiche con relativa diversa calendarizzazione eventi e attività didattiche;
- coordinamento predisposizione calendario corsi recupero, prove passaggi, prove sospensione giudizio;
- gestione procedure di archiviazione delle prove degli allievi e relativo controllo;
- supplenza in classe in sostituzione docenti assenti;
- coordinamento sistemazione locali e archivi.

SECONDO COLLABORATORE: MARCO VALLETTA

- Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico;
- collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto:
- stesura orario e successive modifiche per l'intero Istituto;
- collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;

- raccordo relazionale ed operativo tra Collegio dei Docenti e D.S. per ogni esigenza personale e professionale;
- interventi con gli alunni, con i genitori, nelle classi in presenza di particolari problemi o esigenze;
- rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
- coordinamento Docenti dei vari plessi;
- coordinamento Docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS);
- coordinamento delle attività del Piano Annuale (orario, calendarizzazione, controllo);
- gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendono necessarie in corso d'anno per la realizzazione di specifici progetti;
- gestione controllo delle giustificazioni e dei permessi degli studenti;
- predisposizione delle attività di sostituzione dei docenti assenti;
- vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
- promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private;
- segretario del Collegio dei Docenti con relativi incarichi di stesura del Verbale e cura della documentazione relativa ad ogni seduta;
- revisione costante documenti dell'Istituto quanto pubblicato sul sito (modulistica varia);
- realizzazione e gestione banca ore;
- gestione completa delle richieste dell'organico dell'autonomia;
- coordinamento con RSPP per gestione sicurezza, tenuta archivio, calendarizzazione corsi docenti;
- coordinamento con RSPP per gestione sicurezza, tenuta archivio, calendarizzazione corsi studenti e predisposizione relativi attestati;
- coordinamento attività ASL;
- predisposizione con il DS del calendario Consigli di Classe per intero Istituto;
- sostegno FS nella gestione comunicazioni e predisposizione attività specifiche con relativa diversa calendarizzazione eventi e attività didattiche;
- supplenza in classe in sostituzione docenti assenti;
- gestione procedure di archiviazione delle prove degli allievi e relativo controllo;
- coordinamento sistemazione locali e archivi.

TERZO COLLABORATORE: ROBERTO MONDATI

- Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico;
- coordinamento attività inerenti il progetto ASL;
- collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
- rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
- vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
- valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto.

DIRETTORE DI SEDE

| | |
|-----------------------------|---|
| VILLA DOLFIN | ZANON PAOLA, VALLETTA MARCO |
| SEDE SERENISSIMA | MONDATI ROBERTO, BORDIN MICHELE |
| SEDE SORANZA | SICA ELISA, BAGHIN LELIO |
| SEDE CRESPANO | MELCARNE VALTER |
| SEDE DI MONTEBELLUNA | BUFFOLO SIMONETTA, FORNER CHIARA |

- Rappresenta il Dirigente Scolastico presso le varie sedi.
- Relaziona con gli enti territoriali su delega del Dirigente scolastico.
- Collabora con i collaboratori DS alla sostituzione del personale docente assente e controlla il personale a disposizione.
- Predisponde i turni di sorveglianza su indicazione della DS.
- Tiene i rapporti con le Famiglie e gli allievi.
- Verifica giornalmente le assenze degli studenti e gestisce i permessi di entrata/uscita degli studenti.
- Cura i rapporti con la sede centrale e partecipa alle riunioni dello staff di direzione.
- Cura la diffusione delle comunicazioni e fa rispettare il regolamento d'istituto.
- Fa applicare il Piano delle Attività del personale ATA assegnato alla sede e cura la gestione quotidiana dello stesso personale in stretta collaborazione con il DSGA.
- Vigila sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte del personale (docente/ATA) e degli studenti.
- Informa la Dirigenza e il DSGA di eventuali inadempienze del personale.
- Segnala tempestivamente le emergenze.
- Predisponde le comunicazioni per il personale in servizio e per le famiglie e ne cura la diffusione.

FUNZIONI STRUMENTALI

| DOCENTE | AREA |
|--|--|
| Bragagnolo Silvia Garbuio Claudia | 1- ATTUAZIONE PROGETTI P.T.O.F.: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA |
| Tonello Chiara Pellizzari Debora | 2- VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI |
| Buffolo Simonetta Pastro Francesca | 3- INTEGRAZIONE E INCLUSIONE |
| Piccolo Sabrina Pellizzari Debora Bragagnolo Silvia | 4- BENESSERE , CITTADINANZA E LEGALITA' |
| Rocco Francesco | 5- MANIFESTAZIONI E CONCORSI |
| Mondati Roberto Zanin Liva | 6- REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI A.S.L. |

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire la formazione e l'innovazione. Sono una risorsa fondamentale per l'attuazione dell'autonomia, per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi, d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

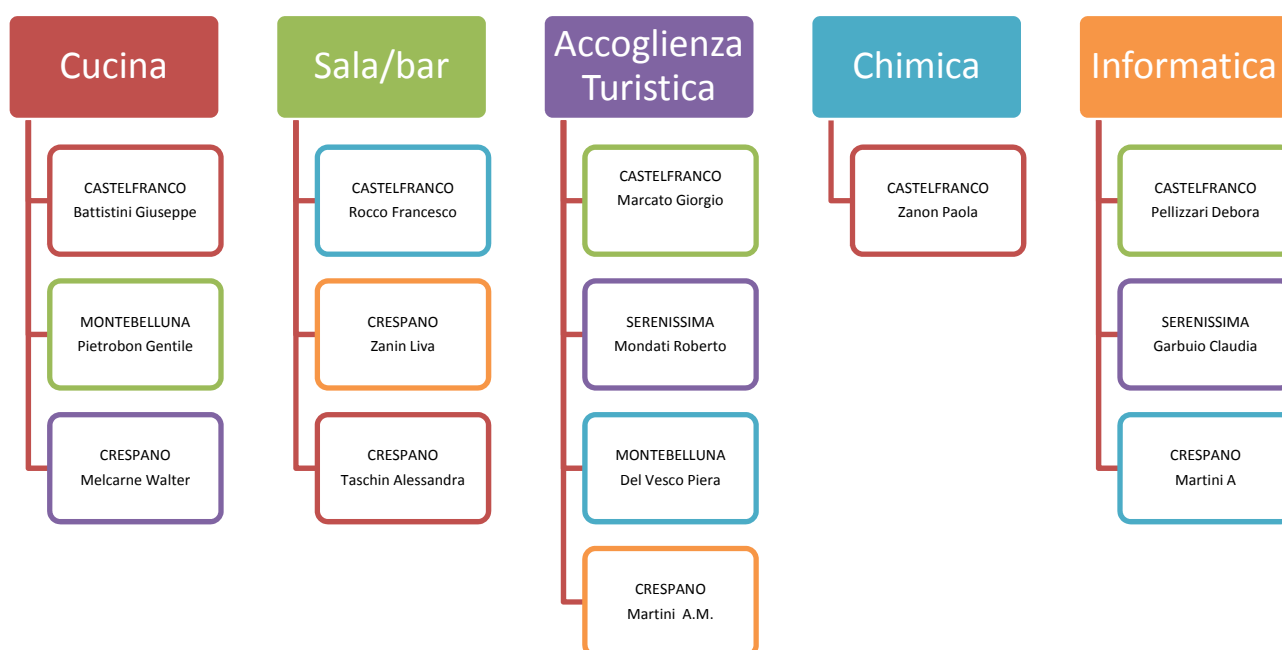
| RESPONSABILI DI AREE SPECIFICHE | | | |
|--|--|---|--|
| INTEGRAZIONE INCLUSIONE | | | |
| SOSTEGNO | BES/DSA | ASL | GLHI |
| Castelfranco <i>Pastro Francesca</i> Crespano/Montebelluna <i>Buffolo Simonetta</i> | Castelfranco <i>Pastro Francesca</i> Crespano/Montebelluna <i>Buffolo Simonetta</i> | CFV <i>Pastro Francesca</i> Crespano/Montebelluna <i>Buffolo Simonetta</i> | DS Fusaro Alessandra FS BuffoloSimonetta FS Pastro Francesca Dott. Cavarzan Anna Forner Chiara Valletta Marco Di Summa Michele Tonin Valentina Zanon Paola Aloe Paola Pellizzari Debora |
| Bernardi Emanuela-Marcuzzo Mariagrazia | | Referente certificazioni lingue straniere inglese-PET | |
| Aloe Paola | | Referente Allievi Stranieri | |
| De Rossi Valter Rossetto Lara | | Responsabile Viaggi Attività di supporto | |
| Debora Pellizzari | | Referente progetto "Cl@ssi 2.0" | |
| Melcarne Valter | | Referente FS per eventi/manifestazioni | |
| Mondati Roberto | | Referente progetto "ASL" | |
| Rizzato Sonia | | Referente progetto "Yun Australia" | |
| Tonello Chiara | | Referente Corso Serale | |

| | |
|-----------------------------------|--|
| Zanin Liva | Responsabile Viaggi sede succursale |
| Fabbris Francesco Toscan Ketty | Sito Istituto |

RESPONSABILI DI RETE

| | |
|-----------------------------------|---|
| RETE SERALE IDA | Alessandra Fusaro/Zanon Paola/Tonello Chiara |
| EDUCAZIONE ALLA SALUTE/CTI | Buffolo Simonetta/Pastro Francesca |
| RETE ORIONE/ORIZZONTI | Garbuio Claudia |
| RETE STRANIERI | Aloe Paola |
| RENAIA/AEHT | Alessandra Fusaro |
| RETE SICUREZZA | Di Summa Michele |

RESPONSABILI LABORATORI



Il coordinatore, in quanto stretto collaboratore del Dirigente Scolastico, è tenuto a coordinare le attività del Consiglio di classe in ordine ad una progettazione collegiale e a curare le comunicazioni scuola/famiglia per il miglioramento dell'attività formativa. In assenza del D.S. è altresì delegato a presiedere il Consiglio di classe e, su delega, qualora risultasse necessario, anche lo scrutinio in base alla suddivisione temporale stabilita dal Collegio dei Docenti.

Il coordinatore:

- presiede le riunioni del Consiglio di classe quando non è personalmente presente il D.S.;
- garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- informa i genitori sull'andamento complessivo della classe e sull'andamento di ciascun alunno segnalando, anche in forma scritta, l'assenza continuativa;
- promuove tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
- coordina l'attività didattica del Consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune;
- gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti per quanto riguarda le problematiche generali e non specifiche della singola materia e le questioni comportamentali;
- prende contatti diretti con le famiglie in caso di problemi;
- controlla le assenze e i permessi degli allievi segnalando eventuali anomalie;
- cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari;
- mette in atto gli interventi opportuni in caso di situazioni di disagio segnalate dai colleghi;
- coordina lo svolgimento delle varie uscite didattiche;
- cura lo svolgimento dei progetti verificando la rispondenza al POF;
- coordina la stesura dei documenti previsti dalla normativa vigente;
- facilita la comunicazione tra docenti, famiglie e presidenza;
- segnala con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti;
- convoca in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari;
- coordina l'organizzazione didattica;
- coordina, per le classi quinte, la predisposizione del documento del Consiglio di classe;
- coordina le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe coordinata, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti;
- coadiuva la dirigenza nella raccolta e archiviazione della documentazione annuale della classe (registri vari).

SEDE CENTRALE
VILLA DOLFIN
SEDE SORANZA
SEDE SERENISSIMA

| Classe | Coordinatore di classe | Castelfranco |
|---------------|-------------------------------|---------------------|
| 1ª Ac | SICA | Castelfranco |
| 1ª Bc | QUARTIERO | Castelfranco |

| | | |
|--------|-----------------|--------------|
| 1ª Cc | SICA | Castelfranco |
| 1ª Dc | PRESSATO | Castelfranco |
| 1ª Ec | PAPALIA | Castelfranco |
| 1ª Fc | FUSCO | Castelfranco |
| 1ª Gc | SCUCCATO | Castelfranco |
| 1ª Hc | MORRIELLO | Castelfranco |
| 2ª Ac | MASCOLO | Castelfranco |
| 2ª Bc | BOMBARA | Castelfranco |
| 2ª Cc | DE POLLI M | Castelfranco |
| 2ªDc | MONEGO | Castelfranco |
| 2ª Ec | GRANDE | Castelfranco |
| 2ª Fc | ANDOLFATO | Castelfranco |
| 2ª Gc | CATTAPAN V. | Castelfranco |
| 3ª Aec | ZORDAN | Castelfranco |
| 3ª Bec | MARCUZZO | Castelfranco |
| 3ª Cec | BERNARDI L. | Castelfranco |
| 3ª Dec | D'ELIA | Castelfranco |
| 3ª Eec | TAMMACCARO | Castelfranco |
| 3ª Fec | ALOE | Castelfranco |
| 3ª Gsc | BOMBARA | Castelfranco |
| 3ª Hsc | FAVALESSA | Castelfranco |
| 3ª Isc | BIZZOTTO | Castelfranco |
| 3ªLtc | MANIGLIA | Castelfranco |
| 3ªMtc | GIULIANO | Castelfranco |
| 4ª Aec | GARBUIO | Castelfranco |
| 4ª Bec | FUSER | Castelfranco |
| 4ª Cec | MILANI | Castelfranco |
| 4ª Dec | PALASGO | Castelfranco |
| 4ª Eec | GIACALONE | Castelfranco |
| 4ª Fec | CHERCHI | Castelfranco |
| 4ª Gsc | GRUBE | Castelfranco |
| 4ª Hsc | SIMIONATO | Castelfranco |
| 4ª Isc | PESSATO | Castelfranco |
| 4ª Ltc | GRAMIGNA | Castelfranco |
| 4ª Mtc | MARCATO | Castelfranco |
| 5ª Aec | TONIN V. | Castelfranco |
| 5ª Bec | GUARASCIO | Castelfranco |
| 5ª Cxc | LAURETTA | Castelfranco |
| 5ª Dec | ZORDAN M.GRAZIA | Castelfranco |
| 5ª Eec | GARBUIO | Castelfranco |
| 5ª Fec | PELLIZZARI | Castelfranco |

| | | |
|--------|------------|--------------|
| 5ª Gec | BAGHIN | Castelfranco |
| 5ª Hsc | GIACOMELLI | Castelfranco |
| 5ª Isc | BORDIN | Castelfranco |
| 5Ltc | PELLIZZARI | Castelfranco |

Sede Associata
SEDE MONTEBELLUNA

| Classe | Coordinatore di classe | Montebelluna |
|--------|------------------------|--------------|
| 1ª Am | PIGATTO | Montebelluna |
| 1ª Bm | ZOCCHI | Montebelluna |
| 1ª C | CAVASIN | Montebelluna |
| 2ª Am | ZANIN | Montebelluna |
| 2ª Bm | ITALIANI | Montebelluna |
| 2ª Cm | FAVERO | Montebelluna |
| 3ª Aem | FORNER | Montebelluna |
| 3ª Bym | BRESSAN | Montebelluna |
| 4ª Aem | ANDREATTA F. | Montebelluna |
| 4ª Bym | TESSARIOL | Montebelluna |
| 5ªAtm | MARDEGAN | Montebelluna |
| 5ª Bem | ISOARDI | Montebelluna |
| 5ª Cxm | SALVADOR | Montebelluna |

Sede Associata
SEDE CRESPANO

| Classe | Coordinatore di classe | Crespano |
|--------|------------------------|----------|
| 1ª Ar | AZZURRINI | Crespano |
| 1ª Br | SLONGO | Crespano |
| 2ª Ar | DI SUMMA | Crespano |
| 2ª Br | SLONGO | Crespano |
| 3ª Aer | TORRISI | Crespano |
| 3ª Byr | TASCHIN | Crespano |
| 4ª Aer | TONON | Crespano |
| 4ª Ber | CANNATA' | Crespano |
| 4ª Csr | ANDREATTA F. | Crespano |
| 5ªAxr | CHIURATO | Crespano |
| 5ª Ber | ANANIA | Crespano |

SEDE CENTRALE
CORSO SERALE

| Classe | Coordinatore di classe | SERALE |
|-------------------|-------------------------------|---------------------|
| 1° PERIODO | GAVASSO | CASTELFRANCO |
| 2° PERIODO | BOMBARA | CASTELFRANCO |
| 3° PERIODO | GAVASSO | CASTELFRANCO |

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Il coordinatore, in quanto stretto collaboratore del Dirigente Scolastico, è tenuto a coordinare le attività del dipartimento per favorire una progettazione collegiale condivisa. Può convocare, previa segnalazione alla Presidenza, i docenti dell'area. Fa pervenire all'Ufficio di Presidenza tramite i segretari i verbali delle riunioni.

Promuove:

- ✓ l'identificazione da parte dei colleghi degli obiettivi educativi e cognitivi della disciplina (per anno e per indirizzo);
- ✓ la riflessione sui dati emersi dal RAV per la stesura di progetti specifici coerenti con il Piano di Miglioramento e la richiesta di organico potenziato;
- ✓ l'aggiornamento e ristrutturazione dei percorsi delle singole discipline in funzione di una maggiore organicità del percorso complessivo e degli obiettivi trasversali dei singoli indirizzi (programmazione di dipartimento);
- ✓ proposte per l'aggiornamento dei Docenti del dipartimento precisando contenuti, modalità e innovazioni da introdurre, i criteri e le adozioni di libri di testo delle discipline afferenti al dipartimento;
- ✓ la definizione dei criteri di valutazione (griglie comuni) in base a quelli indicati dal Collegio Docenti.

Coordina:

- ✓ la raccolta del materiale predisposto dai sottogruppi per la realizzazione del POF triennale;
- ✓ la raccolta, l'archiviazione e la diffusione di materiale didattico e di supporto comune (ad esempio test d'ingresso, prove strutturate, verifiche concordate fra sezioni diverse, ecc.);
- ✓ la partecipazione ad attività connesse con l'aggiornamento e/o l'auto aggiornamento, con le proposte culturali della scuola, con le visite d'istruzione;
- ✓ l'interazione con il territorio (alternanza scuola-lavoro, ecc.).

Propone:

- ✓ all'Ufficio di Presidenza l'acquisto di materiali di consumo, attrezzature, dotazioni libri e sussidi didattici, lo scarico inventariale di quanto è diventato inservibile.

| | |
|--------------------------|---------------------------|
| ITALIANO – STORIA | GRANDE Mario |
| MATEMATICA | GIACALONE Vincenzo |

| | |
|--|--|
| 1 ° LINGUA STRANIERA INGLESE | D'ELIA Maria |
| 2 ° LINGUA STRANIERA Francese, Spagnolo, Tedesco | MARCUZZO M. Grazia |
| SCIENZA e CULTURA dell'ALIMENTAZIONE | DELL'ANNA Giuseppina |
| SCIENZE INTEGRATE Scienze della Terra/Biologia, Fisica, Chimica | GUASTELLA Ivan |
| LEGISLAZIONE | GOEGAN Anna |
| DIRITTO E TEC. AMM. GEOGRAFIA | TESSARO Gisella |
| SOSTEGNO | BUFFOLO Simonetta (sedi associate) PASTRO Francesca (sede Castelfranco) |
| SCIENZE MOTORIE | BRAGAGNOLO Silvia |
| RELIGIONE | ANDREATTA Francesco |
| ENOGASTRONOMIA | BATTISTINI Giuseppe |
| SALA/VENDITA | ARGENTESI Fausto |
| ACCOGLIENZA TURISTICA TECNICHE DI COM. AMM | MARCATO Giorgio |

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 è stato istituito il Comitato tecnico-scientifico composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica con funzioni consultive senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

I membri designati per l'anno 2017/2018 sono Marco Valletta, Roberto Mondati, Termine Calogero Daniele, Mastrolilli Antonella, Giacalone Vincenzo e Gasparini Danilo.

CREDITO SCOLASTICO/CREDITO FORMATIVO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- DPR 323/1998 art. 11 e art. 12
- DM 10/02/1999 n. 34, art. 1
- DM 24/02/2000 n. 49
- DM 22/05/2007 n. 42
- DM 16/12/2009 n. 99
- DPR 22/06/2009 n.122, art. 6 c. 2
- D. Lgs. 13/04/2017 n.62
- O.M. annuale che fornisce istruzioni e modalità organizzative per l’esecuzione degli Esami di Stato, e specifica, in particolare, la normativa in caso di curricula non regolari e per i candidati esterni.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il collegio dei docenti, per l’anno scolastico 2017/2018, adotta, per l’attribuzione del credito scolastico e formativo, i criteri che seguono.

CREDITO SCOLASTICO

“Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell’ambiente scolastico, in coerenza con l’indirizzo di studi e debitamente documentate.

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell’esame di Stato.

Nell’attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno. Ai fini dell’attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l’assenza o presenza di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 25 crediti.” (fonte MIUR: http://www.istruzione.it/urp/credito_scolastico_formativo.shtml)

Per i candidati esterni, il punteggio si basa sulla Tabelle B e C del decreto ministeriale 99/2009, a cui si rimanda.

Per i candidati interni, il punteggio si basa sulla seguente Tabella A del decreto ministeriale 99/2009, riportata qui di seguito:

TABELLA A D.M. 99/2009 - CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

| Media dei voti | CREDITO SCOLASTICO - (Punti) | | |
|----------------|---------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| | I anno (classe 3 ^a) | II anno (classe 4 ^a) | III anno (classe 5 ^a) |
| M = 6 | 3 - 4 | 3 - 4 | 4 - 5 |
| 6 < M ≤ 7 | 4 - 5 | 4 - 5 | 5 - 6 |
| 7 < M ≤ 8 | 5 - 6 | 5 - 6 | 6 - 7 |
| 8 < M ≤ 9 | 6 - 7 | 6 - 7 | 7 - 8 |
| 9 < M ≤ 10 | 7 - 8 | 7 - 8 | 8 - 9 |

Nota alla Tabella A:

- M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.
- Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative (PTOF) ed eventuali crediti formativi. Il

riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Precisazioni:

Ogni attività complementare e integrative PTOF, svolta dallo studente, dovrà essere certificata dallo studente usando l'apposito modello predisposto dalla scuola ("Modulo Richiesta Credito Scolastico-attività PTOF").

CREDITO FORMATIVO

"È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, ecc.); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma." (Fonte MIUR: http://www.istruzione.it/urp/credito_scolastico_formativo.shtml)

Precisazioni:

Ogni attività di cui si chiede la valutazione dovrà essere debitamente documentata usando l'apposito modello predisposto dalla scuola ("Modulo Richiesta Credito Formativo") e allegando la documentazione relativa all'attività; il tutto deve essere presentato entro il 15 maggio di ogni anno.

In questo caso l'adeguatezza della documentazione è stabilita dal consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri omogenei, individuati in relazione agli obiettivi educativi e formativi propri dell'indirizzo di studi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

- Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base e nel rispetto delle Tabelle ministeriali vigenti (TABELLA A), delle attività complementari ed integrative (PTOF), autocertificate dallo studente con apposito modello ("Modulo Richiesta Credito Scolastico-attività PTOF") e delle attività extra-scolastiche che danno luogo a credito formativo, documentate attraverso apposito modello ("Modulo Richiesta Credito Formativo").

- Il punteggio attribuito deve essere espresso in numeri interi, tenere conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR 323/98 e rientrare nella banda d'oscillazione individuata in rapporto alla media conseguita nello scrutinio finale; si può attribuire fino ad un massimo di 25 punti in tre anni.
- L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata.
- I docenti di religione partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento; lo stesso vale per gli insegnanti di attività alternativa all'IRC solo con opzione "attività didattiche e formative".
- In caso di sospensione del giudizio, il Cdc non attribuisce il punteggio, che verrà invece espresso in sede di scrutinio finale, dopo le prove di verifica.
- Non si dà luogo all'attribuzione del punteggio per gli alunni non ammessi alla classe successiva.
- Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.
- Per gli allievi provenienti da centri di formazione professionale che abbiano conseguito una qualifica e vengano inseriti al quarto anno, il CdC 2017/2018 attribuisce, in sede di scrutinio finale, il credito scolastico mancante del terzo anno, trasformando in decimi il voto di qualifica e applicando la tabella ministeriale vigente.

CONDIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI FASCIA

Il punteggio massimo, previsto dalla banda di oscillazione, viene assegnato all'alunno se:

- a. Nella parte decimale della media dei voti si ottiene un valore uguale o superiore a 50 e NON sono presenti voti di consiglio volti a portare a sei una disciplina insufficiente.
- b. Nella parte decimale della media dei voti si ottiene un valore inferiore a 50, NON sono presenti voti di consiglio volti a portare a sei una disciplina insufficiente, e l'allievo abbia partecipato ad almeno 3 attività integrative PTOF e/o attività extrascolastiche, certificate con gli appositi modelli predisposti.

Qualora un alunno venga ammesso, nello scrutinio di giugno o nello scrutinio differito, alla classe successiva, con uno o più voti di consiglio, volti a portare a sei (sufficiente) una disciplina insufficiente, il CdC assegna sempre il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.

La casistica è riassunta nella seguente tabella:

| PARTE DECIMALE DELLA MEDIA VOTI | PRESENZA VOTI DI CONSIGLIO (volti a portare a sei una disciplina insufficiente) | ATTIVITA' INTEGRATIVE PTOF e/o ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE | FASCIA di ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO (all'interno della banda prevista dalla tabella A) |
|--|--|---|--|
| < 50 | SI' | Meno di 3 attività | BASSA |
| < 50 | SI' | 3 o più attività | BASSA |
| < 50 | NO | Meno di 3 attività | BASSA |
| < 50 | NO | 3 o più attività | ALTA |
| ≥ 50 | SI' | Meno di 3 attività | BASSA |
| ≥ 50 | SI' | 3 o più attività | BASSA |
| ≥ 50 | NO | Meno di 3 attività | ALTA |
| ≥ 50 | NO | 3 o più attività | ALTA |

VALUTAZIONE ASL

Il Collegio dei docenti ha deliberato nella riunione del 11/11/2017 il progetto ASL allegato, pubblicato nel sito della scuola, che è parte integrante del PTOF 2016/2019, revisione annuale 2017/2018. All'interno dello stesso è presente un capitolo inerente la valutazione dell'ASL degli allievi.

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Il decreto legge n. 137/2008 introduce il voto di condotta quale strumento volto a:

- accertare i livelli di consapevolezza raggiunti in materia di cittadinanza e convivenza civile;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica;
- verificare la capacità di rispettare il complesso dei regolamenti che disciplinano la vita delle istituzioni scolastiche.

Il decreto ministeriale n. 5 del 16/1/2009 stabilisce quanto segue:

- la valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella scuola e a tutte le attività sviluppate al di fuori di essa;
- la valutazione, espressa in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente;

- il voto di condotta insufficiente (inferiore a 6/10) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il decreto legislativo 62 del 13/04/2017, all'art. 1 comma 3, stabilisce quanto segue:

- la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento è effettuata dal Consiglio di Classe, su proposta del docente coordinatore ed è motivata sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente:

Adempimento dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni e il diario.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in eventuali attività a favore dell'Istituto.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

L'adempimento dei doveri dello studente, il rispetto delle regole e dei diritti altrui contribuiscono alla valutazione del comportamento riguardo alle competenze di cittadinanza europee, con particolare riferimento alle seguenti competenze: Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale.

La correlazione tra l'attribuzione del voto di condotta e le sanzioni disciplinari non è automatica. In caso di presenza di una sanzione disciplinare per violazioni non gravi, il Consiglio di Classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche dei progressi ottenuti dall'alunno nel recupero di un comportamento corretto, prestando inoltre particolare attenzione alle situazioni riconducibili alla L. 104/1992 e/o alla L. 170/2010.

Il COLLEGIO dei DOCENTI, pertanto, visto anche il **regolamento disciplinare interno**, stabilisce i seguenti **criteri per l'assegnazione del voto di condotta**:

PER LE CLASSI DEL BIENNIO e per le classi del TRIENNIO NEL PRIMO PERIODO:

Il voto di condotta si determina secondo la **TABELLA 1 "COMPORTEMENTO A SCUOLA"**, di seguito riportata.

PER LE CLASSI DEL TRIENNIO NEL SECONDO PERIODO:

Il voto di condotta si determina facendo la **MEDIA PONDERATA** tra:

- Voto di comportamento determinato secondo la **TABELLA 1 "COMPORTEMENTO A SCUOLA"**, di seguito riportata (**peso 70%** sul totale);
- Voto di comportamento in ASL, determinato dalla **TABELLA 2 "COMPORTEMENTO IN ASL"** (che corrisponde alla media delle valutazioni di comportamento date dal tutor esterno), di seguito riportata (**peso 30%** sul totale).

TABELLA 1 “COMPORAMENTO A SCUOLA”

| Voto | Condizioni |
|------|--|
| 10 | <p>Il voto 10 è assegnato agli alunni che abbiano integrato con positività gli indicatori, dimostrandosi in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assidui e regolari nella frequenza (massimo 40 h di assenza, escluse quelle per motivi di salute documentate con certificato medico) COMPETENZA EUROPEA 6* 2. autonomi e responsabili nell’impegno COMPETENZA EUROPEA 5* 3. costruttivi e propositivi nella partecipazione COMPETENZA EUROPEA 5* 4. corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali COMPETENZE EUROPEE 6 e 8* 5. collaborativi e disponibili con i compagni COMPETENZE EUROPEE 6 e 7* 6. rispettosi del regolamento scolastico, tali da non incorrere in nessuna nota disciplinare né in altri richiami scritti. COMPETENZA EUROPEA 6* <p>Per l’attribuzione del voto 10:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sicuramente deve essere sempre soddisfatta la condizione numero 6. • Devono essere soddisfatte almeno 5 condizioni su 6. |
| 9 | <p>Il voto 9 è assegnato agli alunni che, sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, si siano dimostrati in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assidui e regolari nella frequenza (massimo 60 h di assenza, escluse quelle per motivi di salute documentate con certificato medico) COMPETENZA EUROPEA 6* 2. diligenti nell’impegno COMPETENZA EUROPEA 5* 3. costruttivi e propositivi nella partecipazione COMPETENZA EUROPEA 5* 4. corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali COMPETENZE EUROPEE 6 e 8* 5. collaborativi e disponibili con i compagni COMPETENZE EUROPEE 6 e 7* 6. rispettosi del regolamento scolastico, tali da non incorrere in nessuna nota disciplinare COMPETENZA EUROPEA 6* <p>Per l’attribuzione del voto 9:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sicuramente deve essere sempre soddisfatta la condizione numero 6. • Devono essere soddisfatte almeno 4 condizioni su 6. |
| 8 | <p>Il voto 8 è assegnato agli alunni che, sulla base di un comportamento sostanzialmente corretto, si siano dimostrati in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assidui e regolari nella frequenza (massimo 80 h di assenza, escluse quelle per motivi di salute documentate con certificato medico) COMPETENZA EUROPEA 6* 2. abbastanza diligenti nell’impegno COMPETENZA EUROPEA 5* 3. adeguati nella partecipazione COMPETENZA EUROPEA 5* 4. abbastanza corretti nelle relazioni interpersonali COMPETENZE EUROPEE 6 e 8* 5. tendenzialmente rispettosi del regolamento scolastico, contemplando l’eventualità di incorrere in: <ul style="list-style-type: none"> • richiami scritti e/o • una nota disciplinare non grave (punti A e/o B della tabella allegata al Regolamento di Disciplina di Istituto), che comunque non abbia dato seguito a sospensione dalle lezioni COMPETENZA EUROPEA 6* <p>Per l’attribuzione del voto 8:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Devono essere soddisfatte almeno 4 condizioni su 5 |
| 7 | <p>Il voto 7 è assegnato agli alunni che, sulla base di un comportamento non sempre corretto, si siano dimostrati in particolare:</p> |

| | |
|---|--|
| | <ol style="list-style-type: none"> 1. non sempre assidui e regolari nella frequenza (massimo 180 h di assenza, escluse quelle per motivi di salute documentate con certificato medico) COMPETENZA EUROPEA 6* 2. accettabili per impegno e partecipazione COMPETENZA EUROPEA 5* 3. sostanzialmente corretti nelle relazioni interpersonali COMPETENZE EUROPEE 6 e 8* 4. non sempre rispettosi del regolamento scolastico, tali da incorrere in: <ul style="list-style-type: none"> • più di una nota disciplinare non grave (punti A e/o B della tabella allegata al Regolamento di Disciplina di Istituto) o una grave (punti da C a E della tabella allegata al Regolamento di Disciplina di Istituto) e/o • sospensione dalle lezioni per un periodo massimo di 3 giorni COMPETENZA EUROPEA 6* <p>Per l'attribuzione del voto 7:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Devono essere soddisfatte almeno 3 condizioni su 4.</i> • <i>Tuttavia la presenza della condizione numero 4 comporta sicuramente una valutazione uguale o inferiore a 7 in condotta.</i> |
| 6 | <p>Il voto 6 è assegnato ad alunni che siano stati segnalati per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. frequenza irregolare alle lezioni con assenze, senza puntualità nel giustificarle (massimo 25% ore di assenza, escluse quelle per motivi di salute documentate con certificato medico) COMPETENZA EUROPEA 6* 2. poco coinvolgimento nelle attività scolastiche; COMPETENZA EUROPEA 5* 3. non aver sempre stabilito relazioni interpersonali educate, rispettose e corrette; COMPETENZE EUROPEE 6 e 8* 4. frequente inosservanza del regolamento scolastico con necessità di note disciplinari tali da produrre: <ul style="list-style-type: none"> • più di una sospensione dalle lezioni per un periodo massimo di 3 giorni e/o • uno o più provvedimenti di sospensione dalle lezioni (a partire da 3 giorni) fino a 15 giorni. COMPETENZA EUROPEA 6* <p>Per l'attribuzione del voto 6, è sufficiente soddisfare anche solo 2 condizioni. <i>Tuttavia la presenza della condizione numero 4 determina in automatico il voto 6 in condotta.</i></p> |
| 5 | <p>Il voto 5 sarà assegnato per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. frequenza alle lezioni inferiore a quanto previsto dall'Ordinamento (> 25% ore assenza) COMPETENZA EUROPEA 6* 2. nessuna attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; COMPETENZA EUROPEA 5* 3. comportamento scorretto nel rapporto con il personale scolastico e/o con i compagni COMPETENZA EUROPEA 6, 7 e 8* 4. frequente inosservanza del regolamento anche dopo varie sanzioni disciplinari di sospensione comminate COMPETENZA EUROPEA 6* 5. comportamento irresponsabile durante viaggi e visite d'istruzione COMPETENZA EUROPEA 6* 6. Il voto 5 sarà assegnato inoltre per costante e grave inosservanza del regolamento scolastico, tale da comportare comunicazioni alle famiglie e ripetute sanzioni disciplinari di sospensione dalle lezioni; in particolare modo: <ul style="list-style-type: none"> • per violazioni di particolare e oggettiva gravità, comportanti una sanzione disciplinare con <u>allontanamento dalla comunità scolastica per oltre 15 giorni</u>, relative a reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; • per comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone o gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile. COMPETENZA EUROPEA 6 e 8* <p>Il voto 5 sarà assegnato infine se, dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, non sia rilevato segno di apprezzabile e concreto cambiamento nel comportamento, tale da evidenziare un sufficiente livello di</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale. COMPETENZA EUROPEA 8*</p> <p>Per l'attribuzione del voto 5 la decisione spetta al cdc sulla base di una valutazione attenta di tutti i parametri.</p> |
| <p>(*) COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza digitale; 4. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale | |

TABELLA 2 "COMPORAMENTO IN ASL"

| INDICATORI | LIVELLO 1 | V O T O | LIVELLO 2 | V O T O | LIVELLO 3 | V O T O | LIVELLO 4 | V O T O | LIVELLO 5 | V O T O | LIVELLO 6 | V O T O |
|---|--|------------------|---|------------------|---|------------------|---|---|---|------------------|---|------------------|
| Frequenza e puntualità (COMPETENZA EUROPEA 6)* | <i>Assenze molto frequenti / non coperte da giustificazione.</i> | ③ | <i>Assenze frequenti.</i> | ④ | <i>Assenze poco frequenti. Ritardi frequenti.</i> | ⑤ | <i>Assenze poco frequenti. Qualche ritardo.</i> | ⑥ | <i>Ritardi non significativi. Assenze comunque giustificate</i> | ⑦ ⑧ | <i>Assiduo e puntuale.</i> | ⑨ ⑩ |
| Igiene e cura della persona e dell'ambiente di lavoro. (COMPETENZA EUROPEA 6)* | <i>Trascurato nella persona. Non attento all'igiene dell'ambiente di lavoro.</i> | ③ | <i>Poco curato nella persona e poco attento all'igiene.</i> | ④ | <i>Cura della persona o igiene dell'ambiente di lavoro insufficienti.</i> | ⑤ | <i>Sufficientemente curato e attento sia all'igiene personale che alla pulizia dell'ambiente di lavoro.</i> | ⑥ | <i>Discreta / buona attenzione alla cura della persona e all'igiene dell'ambiente di lavoro</i> | ⑦ ⑧ | <i>Costantemente attento alla cura di sé e a quella dell'ambiente di lavoro</i> | ⑨ ⑩ |
| <p>(*) COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza digitale; 4. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale | | | | | <p>ALTRE OSSERVAZIONI DA PARTE DEL TUTOR:</p> | | | <p>Media dei due indicatori, riportata dall'allievo:</p> | | | | |

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tabella 1– Composizione del Nucleo interno di Valutazione

| Nome | Ruolo |
|----------------------------|------------------------------|
| Prof.ssa Alessandra Fusaro | Dirigente Scolastico |
| Prof. ssa Paola Zanon | Primo collaboratore |
| Prof. Marco Valletta | Secondo collaboratore del DS |

| | |
|----------------------------|---------------------------------------|
| Prof. ssa Piera Del Vesco | Docente di accoglienza turistica |
| Prof.ssa Chiara Forner | Docente di lingua inglese |
| Prof. Vincenzo Giacalone | Docente di matematica |
| Prof.ssa Cristina Bottura | Docente di scienze dell'alimentazione |
| Prof.Giampaolo Fuser | Docente di italiano |
| Prof.ssa Chiara Tonello | Funzione strumentale |
| Prof.ssa Buffolo Simonetta | Funzione strumentale |
| Prof.ssa Pastro Francesca | Funzione strumentale |

Tabella 2– Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

| Esiti degli studenti | Priorità n. 1 | Traguardo | Risultati attesi A.S. 2017/18 | Risultati attesi A.S. 2018/19 |
|---|--|--|--|--|
| Risultati scolastici | 1) ridurre il tasso di abbandono scolastico in corso d'anno, con particolare riferimento alle classi seconde | 1) Allineare il tasso di abbandono dell'istituto al benchmark regionale | Percentuale di permanenza senza abbandoni degli allievi al primo biennio pari almeno al 95% | Percentuale di permanenza senza abbandoni degli allievi al primo biennio pari almeno al 96% |
| Risultati nelle prove standardizzate | 1) diminuire la varianza dei risultati tra le classi, sia in italiano che in matematica. | 1) diminuire la varianza tra classi rispetto alla media dell'istituto, mantenendola inferiore al benchmark della macroarea (Nord-Est) per istituti di livello ESC simili | Diminuzione della varianza tra le classi dell'istituto nei risultati di italiano e matematica rispetto ai dati d'istituto della rilevazione 2017 | Diminuzione della varianza tra le classi dell'istituto nei risultati di italiano e matematica rispetto ai dati d'istituto della rilevazione 2018 |
| Competenze chiave e di cittadinanza | 1) Potenziare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche | 1) raggiungimento delle competenze sociali e civiche da parte di almeno il 90% degli alunni | Riduzione della percentuale di studenti sospesi dalle lezioni rispetto ai dati d'istituto relativi all'AS 2016/17 | Riduzione della percentuale di studenti sospesi dalle lezioni rispetto ai dati d'istituto relativi all'AS 2016/17 |
| Risultati a | 1) mantenere stabile il tasso di | 1) Mantenere il tasso di occupazione dei | Almeno il 78% dei diplomati | Almeno il 78% dei diplomati |

| | | | | |
|-----------------|---|--|--|--|
| distanza | occupazione dei neodiplomati a 12 mesi dal diploma, monitorando il successo formativo degli studenti nel corso di studi successivo e il loro inserimento nel mondo del lavoro | neodiplomati a 12 mesi dal diploma superiore al benchmark regionale, monitorando gli esiti a distanza di tutti i diplomati | inizi un rapporto di lavoro nel primo anno successivo al diploma. Raccolta dati sui risultati a distanza per un campione di almeno il 20% dei diplomati per classe | inizi un rapporto di lavoro nel primo anno successivo al diploma. Raccolta dati sui risultati a distanza per un campione di almeno il 40% dei diplomati per classe |
|-----------------|---|--|--|--|

Tabella 3– Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

| AREA DI PROCESSO | OBIETTIVI DI PROCESSO | PRIORITA' | | | |
|---|--|-----------|---|---|---|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| a) Curricolo, progettazione e valutazione | <ul style="list-style-type: none"> Attivare sportelli permanenti di recupero/potenziamento | X | X | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> Revisionare le UDA e la griglia di valutazione UDA (approccio life-skills oriented) | | | X | |
| | <ul style="list-style-type: none"> Progettare e svolgere prove comuni finali per italiano, matematica e inglese | | X | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> Progettare per gruppi di livello nelle classi e/o per classi aperte | X | | X | |
| | <ul style="list-style-type: none"> Potenziare il cooperative learning (almeno 1 attività per disciplina) e l'approccio al problem solving nella progettazione didattica | X | X | X | |
| b) Ambiente di apprendimento | <ul style="list-style-type: none"> Realizzare un progetto strutturato (con figura di docente referente) per aumentare i momenti di confronto-studio pomeridiano tra studenti all'interno dell'istituto ed il peer-tutoring tra studenti scarsamente motivati e studenti brillanti di classi terminali | X | | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> Migliorare il clima di classe attraverso un progetto di formazione specifica ai docenti (ascolto attivo, gestione conflitti ecc) | X | | X | |
| | <ul style="list-style-type: none"> Promuovere momenti di scambio informali tra docenti | X | | X | |

| | | | | | |
|--|--|---|---|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Formare le famiglie all'utilizzo del registro elettronico | X | | X | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di pc portatili di libero utilizzo | X | | X | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione aule multifunzionali (almeno una per plesso) | X | | X | |
| c) Inclusione e differenziazione | <ul style="list-style-type: none"> • Istituire il protocollo di alfabetizzazione per gli studenti stranieri | X | | X | |
| d) Continuità e orientamento | | | | | |
| e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola | | | | | |
| f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | <ul style="list-style-type: none"> • Strutturare la codificazione e condivisione di buone prassi e progetti innovativi tra docenti (istituendo appositi momenti nei dipartimenti disciplinari e creando una piattaforma/drive per la progettazione condivisa tra docenti e per la diffusione di buone prassi) | X | X | X | |
| g) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | <ul style="list-style-type: none"> • Redigere uno statuto del comitato tecnico-scientifico e convocarlo con regolarità. | | | | X |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Strutturare incontri mirati con esperti e professionisti del mondo del lavoro a partire dal secondo anno | | | | X |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare sistematicamente gli esiti a distanza | | | | X |